



Resoconto intermedio di gestione

al 31 marzo 2010

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	
RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO FIAT	2
ANDAMENTO GESTIONALE	2
Highlights	2
Andamento economico del Gruppo	3
Andamento economico per business	5
Rendiconto finanziario consolidato	12
Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 marzo 2010	13
Attività Industriali e di Servizi Finanziari	15
Dipendenti del Gruppo	21
Fatti di rilievo del trimestre	22
Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso	22
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 MARZO 2010	23
Conto economico consolidato	24
Conto economico complessivo consolidato	25
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	26
Rendiconto finanziario consolidato	28
Variazioni del Patrimonio netto consolidato	29
Note illustrative	30

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.fiatgroup.com

Fiat S.p.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 6.377.262.975

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

John Elkann ^{(1) (*)}

Amministratore Delegato

Sergio Marchionne

Consiglieri

Andrea Agnelli

Carlo Barel di Sant'Albano

Roland Berger ⁽³⁾

Tiberto Brandolini d'Adda

René Carron

Luca Cordero di Montezemolo ^(**)

Luca Garavoglia ^{(1) (3)}

Gian Maria Gros-Pietro ^{(1) (2)}

Virgilio Marrone

Vittorio Mincato ⁽²⁾

Pasquale Pistorio

Ratan Tata

Mario Zibetti ^{(2) (3)}

Segretario del Consiglio

Franzo Grande Stevens

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Riccardo Perotta – Presidente

Giuseppe Camosci

Piero Locatelli

Sindaci Supplenti

Lucio Pasquini

Fabrizio Mosca

Stefano Orlando

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Nominato Presidente in data 21 aprile 2010

(**) Ha lasciato la Presidenza in data 21 aprile 2010 conservando la carica di Consigliere

(1) Componente del Comitato Nomine, Corporate Governance e Sostenibilità

(2) Componente del Comitato Controllo Interno

(3) Componente del Comitato Remunerazioni

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO FIAT

PREMESSA

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 31 Marzo 2010 (di seguito "Relazione trimestrale") è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ad eccezione di quanto descritto nelle Note Illustrative - paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010.

La presente Relazione trimestrale non è stata assoggettata a revisione contabile.

ANDAMENTO GESTIONALE

HIGHLIGHTS

(in milioni di euro)	1° trim. 2010	1° trim. 2009
Ricavi netti	12.926	11.268
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	352	(48)
Utile/(perdita) operativa	352	(129)
Utile/(perdita) prima delle imposte	157	(360)
Utile/(perdita) del periodo	(21)	(411)
Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(25)	(410)

(in euro)

Risultato base per azione ordinaria e privilegiata (1)	(0,020)	(0,331)
Risultato base per azione di risparmio (1)	(0,020)	(0,331)
Risultato diluito per azione ordinaria e privilegiata (1)	(0,020)	(0,331)
Risultato diluito per azione di risparmio (1)	(0,020)	(0,331)

(1) Per ulteriori informazioni circa la determinazione del Risultato per azione base e diluito si rinvia alla Nota 12 delle Note Illustrative della presente relazione trimestrale.

(in milioni di euro)	AI 31.03.2010	AI 31.12.2009
Totale Attivo	68.027	67.235
(Indebitamento)/Disponibilità nette	(16.846)	(15.898)
- di cui: (Indebitamento)/Disponibilità nette delle Attività Industriali	(4.707)	(4.418)
Totale Patrimonio netto	11.457	11.115
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	10.595	10.301
Dipendenti a fine periodo (numero)	195.728	190.014

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

(in milioni di euro)	1° trimestre	
	2010	2009
Ricavi netti	12.926	11.268
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	352	(48)
Utile/(perdita) operativa	352	(129)
Utile/(perdita) prima delle imposte	157	(360)
Utile/(perdita) del periodo	(21)	(411)

Risultati economici del Gruppo Fiat nel primo trimestre 2010

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2010	2009	Var. %
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	7.334	6.111	20,0
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	2.575	2.598	-0,9
Veicoli Industriali (Iveco)	1.694	1.523	11,2
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	2.913	2.281	27,7
Altre Attività	262	266	-1,5
Elisioni	(1.852)	(1.511)	-
Totale di Gruppo	12.926	11.268	14,7

I **ricavi netti** del Gruppo nel primo trimestre del 2010 sono stati pari a 12,9 miliardi di euro, in aumento del 14,7% rispetto all'analogo periodo del 2009, quando tutti i business del Gruppo avevano subito l'impatto negativo del forte calo dei mercati. I ricavi del trimestre si sono attestati, comunque, a livelli inferiori rispetto a quelli precedenti la crisi economica (-14% nei confronti del primo trimestre 2008).

Nei primi tre mesi del 2010, inoltre, i volumi di vendita dei business delle Automobili e dei Componenti hanno ancora beneficiato delle consegne indotte in Italia dagli incentivi governativi introdotti nel 2009.

Fiat Group Automobiles (FGA) ha registrato ricavi per 6,8 miliardi di euro (+22,1%), con un totale di 532.400 vetture e veicoli commerciali leggeri consegnati (+14,6% rispetto al primo trimestre 2009) in presenza di una domanda influenzata positivamente dall'effetto residuale degli eco-incentivi in diversi Paesi dell'Europa Occidentale. La quota di mercato è stata in Italia del 31,4% (-0,8 punti percentuali) e in Europa dell'8,6% (-0,3 punti percentuali) in contesti fortemente competitivi. In Brasile Fiat ha incrementato le consegne del 7,9% e si è confermata leader di mercato.

I ricavi del Settore **Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni** (CNH) sono stati pari a 2,6 miliardi di euro, in linea con il primo trimestre 2009 (+5,2% in dollari). Il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è migliorato e CNH ha incrementato la propria quota nel segmento delle macchine pesanti in Europa Occidentale e in America Latina. I ricavi delle macchine per l'agricoltura sono diminuiti: le vendite forti e la crescita della quota delle mietitrebbiatrici sono state più che compensate da un mix più debole nelle vendite di trattori in Nord America e da un basso livello della domanda per entrambi i segmenti in Europa.

I **Veicoli Industriali** (Iveco) hanno registrato un aumento dei ricavi dell'11,2% a 1,7 miliardi euro riflettendo i primi segnali di una ripresa della domanda, seppur nei confronti dei livelli estremamente bassi del 2009. Le consegne sono salite del 25,3% a 26.919 veicoli, con un incremento significativo dei veicoli leggeri (+41%) e un aumento più contenuto di quelli pesanti (+9,5%). Le consegne restano comunque inferiori di circa il 50% rispetto ai livelli 2007/2008.

I ricavi del business dei **Componenti e Sistemi di Produzione**, pari a 2,9 miliardi di euro, sono aumentati del 27,7% rispetto al primo trimestre del 2009. Tutti i Settori hanno presentato un incremento delle vendite.

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

	1° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009	Variaz.
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	196	27	169
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	127	49	78
Veicoli Industriali (Iveco)	3	(12)	15
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	32	(113)	145
Altre Attività ed Elisioni	(6)	1	-7
Totale di Gruppo	352	(48)	400
Margine della gestione ordinaria (%)	2,7	(0,4)	

L'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo è stato di 352 milioni di euro (margine sui ricavi del 2,7%) a fronte della perdita di 48 milioni di euro del primo trimestre 2009. Il risultato del primo trimestre 2010 è stato determinato dai maggiori volumi e dai continui benefici derivanti dalle azioni di contenimento dei costi.

FGA ha registrato un utile della gestione ordinaria di 153 milioni di euro (perdita di 30 milioni di euro nel primo trimestre 2009) per effetto di volumi significativamente più elevati e di un miglior mix delle vendite, grazie al maggior contributo dei veicoli commerciali leggeri.

CNH ha riportato un utile della gestione ordinaria di 127 milioni di euro (49 milioni di euro nel primo trimestre 2009). Il contenimento dei costi e un miglior assorbimento dei costi fissi per le macchine per le costruzioni hanno più che compensato l'andamento negativo dei volumi e del mix derivante dalle minori vendite di macchine per l'agricoltura in Nord America e in Europa.

Iveco ha registrato un utile della gestione ordinaria di 3 milioni di euro (perdita di 12 milioni di euro nel primo trimestre 2009) che riflette principalmente la crescita dei volumi e le efficienze produttive, in parte compensate dai minori prezzi in risposta alla pressione competitiva.

L'utile della gestione ordinaria del business dei **Componenti e Sistemi di Produzione** è stato di 32 milioni di euro a fronte della perdita di 113 milioni di euro del primo trimestre 2009. Tutti i Settori hanno registrato un miglioramento del risultato per effetto, principalmente, dei maggiori volumi e delle efficienze realizzate.

Utile/(perdita) operativa

Il primo trimestre del 2010 si è chiuso con un **utile operativo** di 352 milioni di euro, rispetto alla perdita operativa di 129 milioni di euro del primo trimestre 2009, grazie al significativo miglioramento del risultato della gestione ordinaria. Nel primo trimestre 2009 il risultato operativo aveva scontato l'effetto di oneri atipici netti pari a 81 milioni di euro.

Utile/(perdita) del periodo

Nel primo trimestre 2010 gli **oneri finanziari netti**, pari a 250 milioni di euro, includono l'effetto negativo per 13 milioni di euro (positivo di 14 milioni di euro nel primo trimestre 2009) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. Al netto di tale posta gli oneri finanziari netti del trimestre presentano un incremento di 13 milioni di euro, che risente dei costi legati al mantenimento di livelli di liquidità superiori a 10 miliardi di euro.

Il **risultato partecipazioni** del trimestre è stato positivo per 55 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 21 milioni di euro del primo trimestre 2009 principalmente per il miglior risultato conseguito dalle joint venture.

L'**utile prima delle imposte** è stato di 157 milioni di euro, mentre il primo trimestre 2009 si era chiuso con una perdita di 360 milioni di euro. Tale andamento riflette il miglioramento del risultato operativo (+481 milioni di euro) e del risultato delle partecipazioni (+76 milioni di euro), al netto dell'aumento, pari a 40 milioni di euro, degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono pari a 178 milioni di euro (51 milioni di euro nel primo trimestre 2009) e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché all'IRAP in Italia. Inoltre la voce include un onere fiscale non ricorrente di 14 milioni di euro determinato dall'entrata in vigore del "U.S. Patient Protection and Affordable Care Act" (ovvero la riforma sanitaria recentemente approvata negli Stati Uniti).

La **perdita netta** del primo trimestre 2010 è stata pari a 21 milioni di euro (perdita di 411 milioni di euro nello stesso periodo del 2009).

La **perdita netta attribuibile ai Soci della controllante** del primo trimestre 2010 è stata di 25 milioni di euro rispetto alla perdita di 410 milioni di euro dello stesso periodo del 2009.

ANDAMENTO ECONOMICO PER BUSINESS

Automobili

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2010	2009	Var. %
Fiat Group Automobiles	6.840	5.600	22,1
Maserati	127	115	10,4
Ferrari	414	441	-6,1
Elisioni	(47)	(45)	-
Totale	7.334	6.111	20,0

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2010	2009	Variaz.
Fiat Group Automobiles	153	(30)	183
Maserati	4	3	1
Ferrari	39	54	-15
Totale	196	27	169
Margine della gestione ordinaria (%)	2,7	0,4	

Fiat Group Automobiles

Fiat Group Automobiles ha chiuso il trimestre con **ricavi** pari a 6,8 miliardi di euro, in crescita del 22,1% rispetto ai primi tre mesi del 2009 in seguito all'incremento dei volumi ed al contributo favorevole dei cambi (+16,4% a cambi costanti).

Nel primo trimestre del 2010 le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) di Fiat Group Automobiles, pari a 532.400 unità, sono aumentate del 14,6% rispetto al primo trimestre del 2009. In Europa (Unione Europea a 27 Paesi più EFTA) le consegne di Fiat Group Automobiles sono aumentate del 13,4% raggiungendo le 330.200 unità. L'andamento per Paese evidenzia aumenti significativi in Italia (+31,0%), Francia (+17,4%), Gran Bretagna (+42,2%) e Spagna, dove le consegne sono praticamente triplicate. Una decisa flessione, invece, è stata registrata in Germania (-60,8%), in relazione al calo del mercato determinato dal mancato rinnovo degli incentivi.

Per quanto riguarda le sole autovetture, Fiat Group Automobiles ha consegnato 437.800 unità nel primo trimestre 2010, segnando una crescita del 9,8% rispetto ai primi tre mesi del 2009. In Europa, con 276.200 vetture consegnate, si è registrato un incremento dell'8,4%. Le consegne sono aumentate significativamente nei principali mercati: Italia (+26,3%), Francia (+13,1%), Gran Bretagna (+41,3%) e sono praticamente triplicate in Spagna. Unica eccezione il calo in Germania (-72,6%), in quanto il mancato rinnovo degli incentivi ha fortemente ridotto le vendite nei segmenti di mercato più bassi, dove FGA è maggiormente presente.

Il mercato dell'auto in Europa ha presentato un aumento complessivo del 9,5% rispetto al primo trimestre 2009, con andamenti difforni tra i principali Paesi in relazione al diverso grado di avanzamento dei programmi di incentivazione. In particolare in Germania, a seguito della conclusione di tali programmi già alla fine del 2009, la domanda è diminuita del 22,8%, con un impatto rilevante sul segmento A. Il permanere dei sostegni governativi ha contribuito alla crescita della domanda in Francia (+16,9%) e in Paesi dove l'entrata in vigore è stata successiva al primo trimestre 2009, come Gran Bretagna (+27,3%) e Spagna (+44,5%); per quest'ultimo Paese anche l'annunciato aumento dell'IVA a partire da luglio 2010 ha determinato un effetto di anticipazione della domanda. In Italia l'incremento del mercato è risultato pari al 23,3%: i sostegni governativi alla rottamazione, conclusi a fine 2009, hanno ancora influenzato favorevolmente il primo trimestre del 2010 grazie alle immatricolazioni determinate dal significativo volume di ordini acquisiti entro la fine del 2009. In Brasile la domanda è cresciuta del 13,9%.

Nel primo trimestre 2010, in un contesto fortemente competitivo, la quota di Fiat Group Automobiles si è attestata in Italia al 31,4% (-0,8 punti percentuali rispetto ai primi tre mesi del 2009) e in Europa all'8,6% (-0,3 punti percentuali). Incrementi di quota sono stati registrati in Spagna (+0,5 punti percentuali al 3,0%) ed in Gran Bretagna (+0,3 punti percentuali al 3,0%), mentre in Francia si è verificato un calo di 0,6 punti percentuali al 4,1%. In Germania, la sensibile riduzione del mercato nei segmenti di forte presenza di FGA ha determinato la riduzione della quota al 3,0% (-2,5 punti

percentuali). In Europa, Fiat Panda si è confermata leader nel segmento di riferimento. Anche il brand Lancia ha avuto una performance particolarmente positiva, con una crescita delle immatricolazioni pari al 21% rispetto al 2009.

Nella sola Europa Occidentale (Unione Europea a 15 Paesi più EFTA) Fiat Group Automobiles ha registrato una quota dell'8,7%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2009.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali leggeri, nel primo trimestre 2010 le consegne complessive hanno raggiunto le 94.600 unità, con un incremento pari al 43,8% rispetto al primo trimestre del 2009; in Europa le consegne sono aumentate del 49,1% a 53.900 unità. L'incremento riflette, per circa un terzo, il confronto con un livello di consegne del primo trimestre 2009 particolarmente basso per effetto delle azioni di riduzione dello stock presso la rete di vendita allora attuate.

In Europa, in un contesto di mercato in crescita del 5,2%, la quota di Fiat Professional si è posizionata al 13,5% (+1,4 punti percentuali); in Italia è salita al 45,3% (+5,3 punti percentuali): l'introduzione del Nuovo Doblò, lanciato a fine 2009, e il successo del Fiorino a metano sul mercato domestico hanno guidato la brillante performance del brand.

In Brasile le consegne del primo trimestre 2010 di auto e veicoli commerciali leggeri sono aumentate del 7,9% rispetto ai primi tre mesi del 2009; la quota di mercato, pari al 22,3%, è diminuita di 1,5 punti percentuali, in attesa della nuova Uno, che verrà commercializzata dal mese di maggio. Il Settore ha comunque mantenuto la leadership di mercato.

Fiat Group Automobiles ha registrato, nel primo trimestre del 2010, un **utile della gestione ordinaria** di 153 milioni di euro, a fronte della perdita di 30 milioni di euro del primo trimestre 2009. Il miglioramento è attribuibile alla crescita dei volumi e a un miglior mix, principalmente legato alla performance dei veicoli commerciali leggeri.

Il trimestre è stato caratterizzato dall'importante presenza dei marchi di FGA all'80° Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra. Sulla ribalta svizzera, infatti, ha debuttato in anteprima mondiale l'Alfa Romeo Giulietta. La nuova vettura, una hatchback 5 porte, è stata presentata alla stampa internazionale a metà aprile e sarà disponibile in diversi mercati a partire da maggio. Alfa Romeo Giulietta, l'auto che nasce nel centesimo anniversario del marchio, propone performance e tecnologia ai massimi livelli: dai motori, che rappresentano lo stato dell'arte in termini di tecnica, prestazioni e rispetto dell'ambiente, alla nuova architettura "Compact" con i suoi sofisticati schemi di sospensioni, lo sterzo attivo "dual pinion", i materiali di pregio utilizzati e le avanzate tecnologie produttive.

Accanto alla Giulietta è stata presentata, a Ginevra, una MiTo equipaggiata con il cambio "Alfa TCT" (Twin Clutch Technology, un'innovativa trasmissione automatica con doppia frizione a secco).

Alla rassegna svizzera, Fiat ha presentato un Doblò Natural Power equipaggiato con motore 1.4 16v T-JET a benzina e metano, che conferma l'indiscussa leadership di Fiat nel campo dei veicoli di primo impianto con questo tipo di alimentazione.

All'inizio dell'anno il marchio, inoltre, ha commercializzato la Bravo Model Year, arricchita nello stile e nei contenuti.

Per Lancia, a Ginevra, ha esordito una Delta serie speciale, con alcune novità estetiche e di prodotto, e l'edizione limitata Ypsilon ELLE.

In grande evidenza a Ginevra anche la Abarth Punto Evo, elaborazione in chiave sportiva e tecnologica della versione di Fiat presentata lo scorso settembre. Il potenziamento della vettura è stato ottenuto con un innovativo motore MultiAir 1400 16v da 165 Cv. Ammiratissima dal pubblico, infine, l'Abarth 500C, prima convertibile della nuova era del marchio.

In marzo la società JATO ha assegnato a Fiat Automobiles, per il terzo anno consecutivo, il primato europeo nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Infatti, tra i dieci marchi automobilistici più venduti in Europa, il brand Fiat è risultato quello che ha fatto registrare il valore medio più basso di emissioni di CO2 sulle vetture vendute nel 2009: 127,8 g/km.

Maserati

Maserati ha realizzato nel primo trimestre 2010 **ricavi** pari a 127 milioni di euro, con un incremento del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tale crescita è principalmente attribuibile all'ottimo andamento della nuova GranCabrio che sta riscuotendo un buon successo in tutti i mercati in cui Maserati opera.

Nel trimestre le vetture consegnate alla rete sono state 1.205, con un aumento del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Il **risultato della gestione ordinaria** del primo trimestre 2010 è stato positivo per 4 milioni di euro, registrando un miglioramento rispetto ai 3 milioni di euro dello stesso trimestre del 2009.

In marzo, al Salone di Ginevra, la Maserati ha presentato la Quattroporte Sport GT S Awards Edition, tiratura limitata, creata per celebrare gli innumerevoli premi che il modello ha ricevuto in questi anni dalle più prestigiose riviste internazionali. Sintesi dell'eleganza e della sportività dell'ammiraglia del marchio, la serie speciale sarà sui mercati in luglio e combina dettagli altamente ricercati con finiture artigianali ed elementi dal carattere decisamente sportivo.

Ferrari

Nel primo trimestre del 2010 i **ricavi** di Ferrari, pari a 414 milioni di euro, hanno presentato un calo del 6,1% rispetto al primo trimestre 2009, quando i volumi di vendita avevano solo iniziato a risentire degli effetti negativi della crisi economica. Il calo è principalmente riconducibile al differente mix di prodotto venduto.

Nel trimestre sono state consegnate alla rete 1.585 vetture, volumi sostanzialmente in linea rispetto al primo trimestre 2009 (1.571 vetture nel 2009, +0,9%).

Ferrari ha chiuso il primo trimestre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 39 milioni di euro (54 milioni di euro nel primo trimestre 2009). La flessione è riconducibile, da un lato, al mix di prodotto meno favorevole e, dall'altro, al fatto che la recente F458 Italia ha fornito un contributo limitato al risultato del periodo.

In marzo, al Salone di Ginevra, Ferrari ha presentato la HY-Kers, una granturismo ibrida che sfrutta in chiave ecologica la tecnologia derivata dalla Formula 1. La vettura, spinta da due motori, uno elettrico e l'altro un tradizionale 12 cilindri a V, dimostra la capacità della Casa di abbinare il rispetto dell'ambiente al piacere di guida. Sempre a Ginevra si è avuto il debutto della Ferrari California con Start&Stop, mentre al Salone di Pechino di fine aprile farà il proprio esordio davanti al grande pubblico la 599 GTO, la vettura dalle prestazioni più elevate della storia Ferrari, che sarà prodotta in serie speciale limitata.

Nel primo trimestre 2010 è continuato il successo degli 8 cilindri con premi e riconoscimenti per la California e la F458 Italia.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

	1° trimestre	
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	2.575	2.598
Variazione %	-0,9	
Utile della gestione ordinaria	127	49
Variazione	78	
Margine della gestione ordinaria (%)	4,9	1,9

I **ricavi** di CNH – Case New Holland nel primo trimestre del 2010 sono stati pari a 2,6 miliardi di euro, in linea con lo stesso periodo del 2009 (+5,2% in dollari). I ricavi del comparto delle macchine per le costruzioni sono aumentati grazie ai maggiori volumi rispetto al primo trimestre 2009, che era stato segnato dal severo calo dei mercati mondiali. I ricavi delle macchine per l'agricoltura sono diminuiti: le vendite forti di mietitrebbiatrici sono state più che compensate da un mix più debole nelle vendite di trattori in Nord America e da un mercato europeo in calo per entrambi i segmenti.

Nel primo trimestre del 2010 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura è salito del 14% rispetto al primo trimestre 2009. Le vendite globali di trattori sono aumentate del 14% e quelle di mietitrebbiatrici sono calate del 2%. Il mercato dei trattori e delle mietitrebbiatrici si è incrementato leggermente in Nord America ed è diminuito in modo marcato in Europa Occidentale, in un contesto economico che permane difficile. In America Latina si sono registrati significativi aumenti sia del mercato dei trattori sia di quello delle mietitrebbiatrici per effetto della forte crescita economica e dell'andamento dei prezzi delle commodity. Nei Paesi del Resto del Mondo la domanda di mietitrebbiatrici è stata debole, mentre il mercato dei trattori è aumentato del 30% principalmente per effetto dell'andamento della domanda in Cina.

La quota di mercato di CNH per i trattori è diminuita in Nord America, specialmente nel comparto dei trattori di potenza inferiore ai 40 Cv, dove il Settore sta riducendo lo stock in preparazione del lancio di nuovi modelli nel corso dell'anno. In Europa la quota è risultata stabile; in America Latina è scesa a causa dell'accesa competizione sui prezzi nel segmento dei trattori di piccola e media potenza, che hanno alti volumi di domanda. La quota nei Paesi del Resto del Mondo è diminuita leggermente in quanto la domanda in alcuni mercati in rapida crescita, come la Cina, è soddisfatta prevalentemente da prodotti locali di gamma bassa. Nel mercato globale delle mietitrebbiatrici la quota di CNH è migliorata nel primo trimestre. In Nord America, il Settore ha aumentato la sua quota avendo mirato ai clienti chiave del comparto cerealicolo ed è stato in grado di soddisfarne le richieste. In Europa Occidentale la quota è rimasta stabile, mentre in America Latina è salita grazie ad una forte domanda di mietitrebbiatrici rotanti, recentemente introdotte da CNH. La quota è aumentata anche nel Resto del Mondo, dove CNH ha beneficiato di un incremento della domanda in Turchia dal momento che i suoi marchi hanno un posizionamento forte nel comparto delle macchine per l'agricoltura; miglioramenti sono stati registrati anche nel CIS (Confederazione degli Stati Indipendenti), dove a marzo CNH ha concluso una joint venture con Kamaz in Russia.

Nel primo trimestre del 2010 il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è salito del 31%, con una crescita del 21% per le macchine leggere e del 40% per le macchine pesanti. In Nord America la domanda di macchine leggere è scesa del 4% e quella delle macchine pesanti del 16%; anche in Europa Occidentale si è verificato un calo in

entrambi i comparti. In America Latina il mercato è rimbalzato rispetto a un debole trimestre dello scorso anno, spinto dai forti investimenti in infrastrutture e costruzioni: l'aumento è stato del 77% nel segmento delle macchine leggere e dell'81% in quello delle macchine pesanti. Nel Resto del Mondo il mercato delle macchine leggere è salito di circa il 55% e quello delle macchine pesanti del 57%, entrambi dominati dalla domanda in Cina.

In Nord America, la quota di CNH è risultata stabile per le macchine pesanti e si è ridotta lievemente per le macchine leggere, in presenza di una forte competizione sui prezzi. In Europa, CNH ha mantenuto stabile la quota nel mercato delle macchine leggere e migliorato quella delle "pesanti". In America Latina la quota è diminuita per le macchine leggere, mentre è cresciuta per le pesanti grazie alla capacità di soddisfare la domanda da parte di clienti chiave in un mercato ristretto. Nei Paesi del Resto del Mondo, dove CNH ha una presenza limitata, la quota è rimasta stabile.

CNH ha chiuso il primo trimestre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 127 milioni di euro, rispetto ai 49 milioni di euro del primo trimestre 2009. Le misure di contenimento dei costi, il miglior assorbimento di quelli fissi, specialmente negli stabilimenti di produzione delle macchine per le costruzioni, hanno più che compensato il peggioramento di volume e mix derivante da minori vendite di macchine per l'agricoltura in Nord America e in Europa.

Nel primo trimestre 2010, Case IH ha lanciato negli Stati Uniti le nuove serie di trattori Farmall A con un nuovo styling. Case IH ha anche aggiunto un modello alla sua gamma di trattori utility JXU 115, dotato di maggiore potenza e di una trasmissione 20x20 marce. Per quanto riguarda le macchine da lavorazione del terreno, il marchio ha introdotto la nuova seminatrice di precisione How 800 Air Drill per la semina della colza e di altre colture specializzate, il Cart da 580 bushel e il coltivatore a dischi True Tandem 370.

New Holland ha lanciato i trattori Blue Power T7070 Auto Command e T7060 Power Command in Europa e Nord America. In Europa il brand ha presentato altri due modelli: il T6000 Elite 6 cilindri da 116 a 140 Cv, trattore a basso rapporto peso/potenza, con motori a gestione elettronica e potenziati e, nella gamma da 88 a 101 Cv, la serie TK cabinata.

L'apripista cingolato 650L di Case Construction è stato inserito tra i "Top 20 Rollouts" dalla rivista americana Better Roads.

La terna della Serie B di New Holland è stata riconosciuta come uno dei "Top 100 Products 2009" dalla rivista americana Construction Equipment Magazine.

Veicoli Industriali

	1° trimestre	
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	1.694	1.523
Variazione %	11,2	
Utile(perdita) della gestione ordinaria	3	(12)
Variazione	15	
Margine della gestione ordinaria (%)	0,2	(0,8)

Nel primo trimestre 2010 Iveco ha conseguito **ricavi** per 1,7 miliardi di euro, con un incremento dell'11,2%. L'aumento è principalmente dovuto ai primi segnali di ripresa della domanda, che rimane comunque su livelli estremamente bassi.

Iveco ha consegnato globalmente 26.919 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento del 25,3% rispetto allo stesso periodo del 2009. Questa crescita è concentrata soprattutto sui veicoli leggeri (+41%). Le consegne sono aumentate anche per i veicoli pesanti (+9,5%), nonché per quelli medi (+40,2%) che hanno un peso relativo significativamente minore. Il livello delle consegne del primo trimestre 2010 è rimasto, peraltro, ancora molto contenuto, essendo di circa il 50% più basso della media del 2007/2008. In Europa Occidentale sono stati consegnati 17.241 veicoli (+19,5%), con incrementi nei maggiori mercati: Italia +43,6%, Germania +41,4%, Spagna +30,4% e Francia +16,0%, mentre in Gran Bretagna si è registrata ancora una flessione (-32,5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'andamento delle consegne è stato positivo anche in Europa Orientale, in aumento del 12,8%, e in crescita significativa in America Latina (+53,4%).

In Europa Occidentale, nel primo trimestre 2010 le immatricolazioni dei veicoli industriali con peso $\geq 3,5$ tonnellate hanno registrato un'ulteriore contrazione (-12,6%) nei confronti dei primi tre mesi del 2009, per effetto di un flusso di ordini significativamente inferiore nella seconda metà del 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008, in particolare nel segmento dei veicoli pesanti e medi. Il segmento dei veicoli leggeri ha registrato un lieve aumento (+2,0%), mentre quello dei veicoli pesanti ha presentato un calo del 33,3%; per la gamma media la diminuzione è stata del 19,7%. A livello di Paese le immatricolazioni sono diminuite nei principali mercati europei: Italia (-4,5%), Francia (-12,9%), Germania (-7,1%), Gran Bretagna (-7,6%) e Spagna (-5,8%).

Nel primo trimestre 2010 la quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale è stata del 14,3%, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2009. La quota dei veicoli leggeri è migliorata di 0,1 punti percentuali. La quota dei veicoli pesanti è aumentata di un punto percentuale, grazie alle positive performance in Italia (+4,2 punti percentuali), Francia (+1,8 punti percentuali) e Gran Bretagna (+1,7 punti percentuali). Nel segmento dei veicoli medi si è registrato un decremento (-0,8 punti percentuali), determinato in particolare dalla performance dei mercati italiano e britannico.

In questo contesto Iveco ha operato per ridurre ulteriormente le scorte complessive di veicoli industriali nuovi, sia di proprietà sia presso i dealer, completando così il suo programma di riduzione delle scorte.

Iveco ha chiuso il primo trimestre del 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 3 milioni di euro, a fronte della perdita di 12 milioni di euro registrata nel primo trimestre del 2009. Il miglioramento è stato determinato principalmente dai maggiori volumi di vendita e dalle efficienze produttive, in parte compensati dai minori prezzi in risposta alla pressione competitiva.

La rinnovata gamma Iveco ha ottenuto, nel trimestre, numerosi riconoscimenti. Tra i più significativi c'è il titolo di "Utilitarie de l'Année 2010", assegnato all'EcoDaily in Francia dal prestigioso settimanale "L'Argus de l'Automobile". Si ricorda poi la segnalazione di "Recommended Vehicle for Green Logistics", ottenuta in Cina dal Power Daily, il veicolo leggero prodotto dalla joint venture Naveco, premiato dalla rivista "Green China Magazine" e dalla "China Green Logistics Development Promotion Alliance" per la grande potenza a fronte di basse emissioni e consumi ridotti.

Nel periodo l'Iveco, inoltre, ha fornito i veicoli per la spedizione Overland 12, che quest'anno si svolge in Africa, ed è diventata "Official Sponsor" del Fiat Yamaha Racing Team.

Componenti e Sistemi di Produzione

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2010	2009	Var. %
FPT Powertrain Technologies	1.364	1.107	23,2
Componenti (Magnetit Marelli)	1.273	976	30,4
Prodotti Metallurgici (Teksid)	171	118	44,9
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	228	186	22,6
Elisioni	(123)	(106)	-
Totale	2.913	2.281	27,7

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2010	2009	Variaz.
FPT Powertrain Technologies	13	(58)	71
Componenti (Magnetit Marelli)	19	(40)	59
Prodotti Metallurgici (Teksid)	-	(8)	8
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	-	(7)	7
Totale	32	(113)	145
Margine della gestione ordinaria (%)	1,1	(5,0)	

FPT Powertrain Technologies

I **ricavi** di FPT Powertrain Technologies nel primo trimestre 2010 sono stati pari a 1.364 milioni di euro, in crescita del 23,2% rispetto allo stesso periodo del 2009. Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno costituito il 17% del fatturato.

La linea Passenger & Commercial Vehicles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 886 milioni di euro (+24,7%). Nel trimestre sono stati venduti complessivamente 583.000 motori (+18,8%) e 577.000 cambi (+23,0%).

I ricavi Industrial & Marine del trimestre sono stati pari a 485 milioni di euro, in aumento del 24% rispetto ai primi tre mesi del 2009. I motori venduti sono stati 88.000 (+36,2%), destinati principalmente a Iveco (il 36%), CNH (il 26%) e

Sevel, joint venture per la produzione di veicoli commerciali leggeri (il 27%). Sono stati inoltre consegnati 15.000 cambi (+21,5%) e 33.000 ponti e assali (+30,0%).

Il primo trimestre 2010 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** di 13 milioni di euro, a fronte della perdita di 58 milioni di euro nel primo trimestre 2009; il miglioramento è dovuto principalmente alla ripresa dei volumi e alla realizzazione di efficienze nelle aree acquisti e manufacturing.

Nel campo dei motori a benzina, FPT ha presentato al Salone di Ginevra una novità assoluta nello scenario motoristico mondiale. Si tratta del nuovo bicilindrico Twin-Air da 85 Cv. Il propulsore impiega il rivoluzionario sistema MultiAir abbinato ad una fluidodinamica specifica per ottenere il massimo rendimento dalla combustione. Più piccolo (-23%) e più leggero (-10%) di un quattro cilindri di pari prestazioni, il nuovo motore assicura una consistente riduzione delle emissioni di CO₂ (fino al 30%). Il Twin-Air debutterà sulla Fiat 500 in settembre.

Sempre a Ginevra, FPT Powertrain Technologies ha presentato un'altra importante novità nel campo delle trasmissioni. Si tratta del cambio "Alfa TCT" (Twin Clutch Technology), destinato all'Alfa Romeo MiTo. L'innovativa trasmissione incorpora ben 23 brevetti.

Nel mercato sudamericano sono stati lanciati il Fire 1.0 Low Friction e le versioni Flex-fuel del Fire 1.4 Evo2 e dell'E-Torq 1.6-1.8.

Magneti Marelli

Nel primo trimestre del 2010 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 1.273 milioni di euro, in aumento del 30,4% rispetto ai primi tre mesi del 2009, che erano stati fortemente colpiti dalla crisi economica mondiale.

Tutte le linee di business hanno presentato un aumento del fatturato nel trimestre, particolarmente in Brasile, Cina e Turchia. In Italia le vendite del Settore hanno inoltre beneficiato degli effetti legati agli incentivi governativi sugli ordini di nuove autovetture degli ultimi mesi del 2009.

La linea di business Lighting ha evidenziato una ripresa del fatturato nel segmento medio alto, particolarmente colpito dalla crisi lo scorso anno, e un trend positivo nell'area NAFTA. La crescita del mercato dei veicoli commerciali leggeri ha influito positivamente sui ricavi dei Sistemi Sospensioni in Italia e dei Sistemi di Scarico in Spagna.

Nel primo trimestre 2010 Magneti Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 19 milioni di euro, a fronte della perdita di 40 milioni di euro del primo trimestre 2009. Il miglioramento è stato determinato dai maggiori volumi di vendita, nonché dalle efficienze produttive realizzate.

Tra le novità presentate nel trimestre dal Settore spiccano i componenti relativi al nuovo modello Alfa Romeo. Per la Giulietta, infatti, Magneti Marelli ha realizzato i proiettori anteriori e i fanali a LED, le sospensioni, lo scarico del tipo "hot end" e il nuovo sistema di navigazione. Quest'ultimo integra, in un unico dispositivo, navigatore a mappe, radiorecettore "dual tuner" e lettore CD MP3 con possibile interfaccia per il sistema Blue&Me.

Magneti Marelli ha anche cooperato con FPT Powertrain Technologies per realizzare il cambio "Alfa TCT". Sono anche stati sviluppati numerosi componenti in campo motoristico e dell'illuminazione, realizzati per i più importanti costruttori europei.

Teksid

Teksid ha registrato nel primo trimestre del 2010 **ricavi** per 171 milioni di euro, in aumento del 44,9% per effetto dei maggiori volumi rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente, che avevano risentito pesantemente della crisi dei mercati. I volumi della business unit Ghisa sono aumentati del 36,2%, grazie all'andamento positivo sia nelle aree Mercosur e Nafta, sia in Europa; anche i volumi della business unit Alluminio hanno registrato una forte crescita (+81,8%).

Teksid ha chiuso il trimestre con un **risultato della gestione ordinaria** in pareggio, a fronte della perdita di 8 milioni di euro registrata nel primo trimestre 2009.

Comau

Comau nel primo trimestre del 2010 ha registrato **ricavi** per 228 milioni di euro, con un incremento del 22,6% rispetto al primo trimestre 2009. L'aumento è da attribuire principalmente alle attività di Carrozzeria in Nord America.

La raccolta ordini del periodo, pari a 350 milioni di euro, evidenzia un aumento del 55% rispetto al primo trimestre del 2009, da attribuire in particolare alle attività di Service. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine trimestre è pari a 468 milioni di euro, in linea con il valore di fine dicembre 2009.

Nel primo trimestre 2010 il Settore ha registrato un **risultato della gestione ordinaria** in pareggio, a fronte della perdita di 7 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. La crescita delle attività di Carrozzeria è stato il principale fattore del miglioramento.

Altre Attività

Le Altre Attività includono il contributo delle società che operano nel comparto editoriale, di quelle che erogano servizi all'interno del Gruppo, nonché delle holding di partecipazioni. Nel primo trimestre del 2010 le Altre Attività hanno registrato complessivamente **ricavi** per 262 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i primi tre mesi del 2009.

Nel trimestre le Altre Attività, che includono anche l'impatto delle elisioni e rettifiche di consolidamento, hanno registrato una **perdita della gestione ordinaria** di 6 milioni di euro, a fronte dell'utile di un milione di euro dello stesso periodo del 2009.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili consolidati; qui di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	12.226	3.683
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
B) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	12.226	3.683
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO	414	206
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(726)	(446)
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.130)	1.445
Differenze cambi di conversione	185	53
F) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	(1.257)	1.258
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	10.969	4.941
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
H) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	10.969	4.941

Nel corso del primo trimestre 2010 le **operazioni del periodo** hanno generato disponibilità per 414 milioni di euro. Il flusso reddituale (risultato netto più ammortamenti e dividendi, variazione dei fondi, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back e da operazioni di leasing operativo, al netto delle "Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie"), positivo per 589 milioni di euro, è stato in parte compensato dalla liquidità assorbita dall'incremento stagionale del capitale di funzionamento che, calcolato a parità di area di consolidamento e di cambi, è stato pari a 175 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito liquidità per 726 milioni di euro.

Gli Investimenti in attività materiali e immateriali (inclusi costi di sviluppo capitalizzati per 253 milioni di euro) sono stati pari a 696 milioni di euro.

Gli investimenti in partecipazioni (30 milioni di euro) si riferiscono, essenzialmente, alla capitalizzazione per 19 milioni di euro della joint venture cinese a controllo congiunto GAC Fiat Automobiles Co. Ltd.

Nel primo trimestre 2010 gli incassi derivanti dalla vendita di attività non correnti sono stati pari a 27 milioni di euro.

L'incremento dei crediti dalle attività di finanziamento (pari a 141 milioni di euro) è attribuibile principalmente alla crescita stagionale dei volumi di vendita del Settore CNH nell'area nordamericana.

Le **attività di finanziamento** hanno assorbito risorse per circa 1,1 miliardi di euro, essenzialmente per effetto del rimborso di un prestito obbligazionario da 1 miliardo di euro giunto a scadenza.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2010

Al 31 marzo 2010 il **Totale Attivo** è pari a 68.027 milioni di euro, in crescita di 792 milioni di euro rispetto ai 67.235 milioni di euro di inizio esercizio.

A fine periodo le **Attività non correnti** sono pari a 26.052 milioni di euro, in crescita di 568 milioni di euro rispetto a quelle di inizio esercizio. L'incremento è attribuibile per circa 560 milioni di euro all'effetto della variazione dei cambi di conversione, in particolare, sulle Attività Immateriali (circa 190 milioni di euro, per lo più relativi al Goodwill di CNH), e sugli Immobili, impianti e macchinari (circa 230 milioni di euro).

Le **Attività correnti** ammontano a 41.895 milioni di euro, in crescita di 226 milioni di euro: la diminuzione delle disponibilità e mezzi equivalenti (-1.257 milioni di euro), è stata più che compensata dalla crescita registrata dalle altre principali voci (rimanenze nette, crediti commerciali, crediti per imposte correnti e crediti da attività di finanziamento).

I Crediti da attività di finanziamento al 31 marzo 2010 sono pari a 13.441 milioni di euro, in aumento di 746 milioni di euro rispetto a inizio esercizio (aumento di 141 milioni di euro al netto della variazione cambi e delle svalutazioni apportate).

Il **Capitale di funzionamento**, escluse le partite correlate alle vendite di veicoli con patto di riacquisto (buy-back) e alle rimanenze di quelli rivenienti da contratti di leasing operativo, è negativo per 1.673 milioni di euro, in linea (-9 milioni di euro) con quello di inizio esercizio.

(in milioni di euro)		Al 31.03.2010	Al 31.12.2009	Var.
Rimanenze nette	(a)	8.123	7.887	236
Crediti commerciali		3.963	3.649	314
Debiti commerciali		(12.074)	(12.295)	221
Saldo Crediti/(Debiti) per imposte correnti e Altre Attività/(Passività) correnti	(b)	(1.685)	(905)	-780
Capitale di funzionamento		(1.673)	(1.664)	-9

(a) Le rimanenze sono esposte al netto del valore dei veicoli ceduti con buy-back da Fiat Group Automobiles e, a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 16 nel 2009, di quelli rivenienti da contratti di buy-back di Iveco e destinati ad essere ceduti, nonché di quelli rivenienti da contratti di leasing operativo

(b) Le Altre Passività correnti, incluse nel saldo tra Crediti/(Debiti) per imposte correnti e Altre Attività/(Passività) correnti, sono esposte al netto dei debiti verso i clienti corrispondenti al prezzo di riacquisto a fine contratto, unitamente al valore dei canoni anticipati dai clienti stessi per veicoli ceduti con buy-back, pari, all'inizio del contratto, alla differenza tra il prezzo di cessione e quello di riacquisto, da ripartirsi lungo la durata contrattuale.

Al 31 marzo 2010 i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti da attività di finanziamento, con scadenza successiva a tale data, ceduti a titolo definitivo nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 39 e pertanto stornati dall'attivo di bilancio, ammontano a 3.820 milioni di euro (4.611 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Tale importo include crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari a controllo congiunto (gruppo FGA Capital) per 1.897 milioni di euro (2.530 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e a società di servizi finanziari collegate (Iveco Finance Holdings Limited) per 378 milioni di euro (440 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Nel corso del primo trimestre 2010, il capitale di funzionamento, calcolato a parità di area di consolidamento e di cambi, ha registrato una crescita (+175 milioni di euro). La stagionalità tipica del trimestre è stata contenuta grazie al rigoroso allineamento alla domanda dei livelli di produzione e di stock oltre che agli elevati volumi di vendita di FGA.

Al 31 marzo 2010 l'**Indebitamento netto** consolidato è pari a 16.846 milioni di euro, in crescita di 948 milioni di euro rispetto ai 15.898 milioni di euro di inizio esercizio. Escludendo l'effetto della variazione dei cambi di conversione (circa 540 milioni di euro), nei primi tre mesi del 2010 il flusso positivo delle attività operative è stato più che compensato dall'incremento del portafoglio delle società di Servizi Finanziari e dagli investimenti.

(in milioni di euro)		AI 31.03.2010	AI 31.12.2009
Debiti finanziari		(28.300)	(28.527)
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		(7.482)	(7.086)
Altri debiti finanziari		(20.818)	(21.441)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	(a)	12	14
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto		(28.288)	(28.513)
Altre attività finanziarie	(b)	666	636
Altre passività finanziarie	(b)	(425)	(464)
Liquidità		11.201	12.443
Titoli correnti		232	217
Disponibilità e mezzi equivalenti		10.969	12.226
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette		(16.846)	(15.898)
Attività Industriali		(4.707)	(4.418)
Servizi Finanziari		(12.139)	(11.480)

(a) Include i crediti finanziari correnti verso il gruppo FGA Capital.

(b) Include il fair value degli strumenti finanziari derivati.

Nel corso dei primi tre mesi del 2010 i **Debiti finanziari** sono diminuiti di 227 milioni di euro (circa 1 miliardo di euro se si esclude l'effetto della variazione dei cambi di conversione) essenzialmente per effetto del rimborso di un prestito obbligazionario da 1 miliardo di euro giunto a scadenza.

Al 31 marzo 2010, la **Liquidità** (disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti) è pari a 11,2 miliardi di euro, in diminuzione di 1,2 miliardi di euro rispetto ai 12,4 miliardi di euro di inizio esercizio.

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono 602 milioni di euro (530 milioni di euro a fine 2009) di disponibilità a utilizzo predefinito, destinati principalmente al servizio del debito delle strutture di *securitization*, rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

ATTIVITÀ INDUSTRIALI E DI SERVIZI FINANZIARI

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico, della situazione patrimoniale e dei flussi finanziari, sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e dei "Servizi Finanziari". Questi ultimi includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e noleggio di CNH – Case New Holland, Iveco, Fiat Group Automobiles e Ferrari.

Si ricorda che le attività di Servizi Finanziari includono, inoltre, la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto del gruppo FGA Capital, joint venture tra Fiat Group Automobiles e Crédit Agricole, e di Iveco Finance Holdings Limited, joint venture tra Iveco e Barclays.

Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Servizi Finanziari è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel conto economico, per non inficiare il risultato netto che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita linea Risultato partecipazioni intersegment.

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., FGI – Fiat Group International SA, Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza peraltro svolgere attività di finanziamento a terzi.

Andamento economico per Attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010			1° trimestre 2009		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Ricavi netti	12.926	12.633	373	11.268	10.950	380
Costo del venduto	11.094	10.876	298	9.879	9.654	287
Spese generali, amministrative e di vendita	1.115	1.078	37	1.079	1.038	41
Costi di ricerca e sviluppo	338	338	-	340	340	-
Altri proventi (oneri)	(27)	(32)	5	(18)	(14)	(4)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	352	309	43	(48)	(96)	48
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	1	1	-	(2)	(2)	-
Oneri di ristrutturazione	2	2	-	2	1	1
Altri proventi (oneri) atipici	1	1	-	(77)	(77)	-
UTILE/(PERDITA) OPERATIVA	352	309	43	(129)	(176)	47
Proventi (oneri) finanziari	(250)	(250)	-	(210)	(210)	-
Risultato partecipazioni (*)	55	44	11	(21)	(28)	7
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	157	103	54	(360)	(414)	54
Imposte	178	166	12	51	32	19
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	(21)	(63)	42	(411)	(446)	35
Risultato partecipazioni intersegment	-	42	5	-	35	(1)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	(21)	(21)	47	(411)	(411)	34

(*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni/rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Attività Industriali

Nel primo trimestre 2010 i **Ricavi netti** delle Attività Industriali sono cresciuti 15,4% rispetto allo stesso periodo del 2009 caratterizzato dal forte calo di tutti i mercati. I ricavi del trimestre risultano ancora inferiori a quelli precedenti la crisi economica (-14,9% rispetto al primo trimestre 2008). In un contesto di mercato che in Italia beneficia ancora dell'effetto degli incentivi che hanno sostenuto la domanda nel 2009, i business delle Automobili e dei Componenti e

Sistemi di Produzione, hanno registrato ricavi netti in crescita rispettivamente del 20,2% e del 27,7%. In crescita quelli di Iveco (+11,4%), ancorché confrontati con un primo trimestre 2009 che aveva registrato un calo del 50% rispetto allo stesso periodo del 2008. Stabili i ricavi di CNH – Case New Holland, in crescita del 6% se espressi in dollari.

L'**Utile della gestione ordinaria** delle Attività Industriali è stato di 309 milioni di euro (era una perdita di 96 milioni di euro nel primo trimestre 2009). Il recupero di redditività è attribuibile, per tutte le aree di business, alla crescita dei volumi di vendita rispetto ad un primo trimestre 2009 depresso dalla crisi economica ed all'effetto delle azioni di contenimento dei costi poste in essere tempestivamente a partire dalla fine del 2008.

Nel primo trimestre 2010 le Attività Industriali hanno rilevato **Utile operativo** di 309 milioni di euro, rispetto alla perdita operativa di 176 milioni di euro del primo trimestre 2009. Il miglioramento (+485 milioni di euro) è attribuibile per 405 milioni di euro al miglioramento del risultato della gestione ordinaria e per 80 milioni di euro ai minori oneri atipici netti.

Servizi Finanziari

Nel primo trimestre 2010 i Servizi Finanziari hanno realizzato **Ricavi netti** per complessivi 373 milioni di euro, in lieve calo (-1,8%) rispetto a quelli del primo trimestre 2009.

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2010	2009	Var. %
Fiat Group Automobiles	44	44	-
Ferrari	5	5	-
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	286	299	-4,3
Veicoli Industriali (Iveco)	38	34	11,8
Elisioni	-	(2)	n.s.
Totale	373	380	-1,8

I Servizi Finanziari del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni hanno registrato nel primo trimestre 2010 ricavi per 286 milioni di euro, in calo 4,3% rispetto al primo trimestre 2009. Se espressi in dollari, i ricavi sono risultati in lieve crescita (+1,8%).

Nel primo trimestre 2010, i ricavi dei Servizi Finanziari di Iveco sono cresciuti dell'11,8% rispetto allo stesso periodo del 2009, attestandosi a 38 milioni di euro. Tale incremento è principalmente attribuibile alle attività di finanziamento a supporto delle vendite di CNH in paesi dell'Est Europa, in cui il Settore non ha società di servizi finanziari.

L'**Utile della gestione ordinaria** del primo trimestre 2010 è stato pari a 43 milioni di euro, in calo di 5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2009.

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2010	2009	Var.
Fiat Group Automobiles	10	7	3
Ferrari	1	1	-
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	41	45	-4
Veicoli Industriali (Iveco)	(9)	(4)	-5
Elisioni	-	(1)	1
Totale	43	48	-5

I Servizi Finanziari di Fiat Group Automobiles hanno registrato nel primo trimestre 2010 un utile della gestione ordinaria pari a 10 milioni di euro, in crescita di 3 milioni di euro rispetto ai 7 milioni di euro del 2009. Il miglioramento è principalmente da attribuirsi alla crescita dei livelli di attività in Brasile.

Il risultato della gestione ordinaria dei Servizi Finanziari di CNH - Case New Holland è stato positivo per 41 milioni di euro rispetto ai 45 milioni di euro del primo trimestre 2009.

Il risultato della gestione ordinaria dei Servizi Finanziari di Iveco nel primo trimestre 2010 è negativo per 9 milioni di euro rispetto a quello negativo per 4 milioni di euro del 2009. Il peggioramento è principalmente attribuibile ai maggiori accantonamenti per rischi sul portafoglio.

Situazione patrimoniale – finanziaria per Attività

(in milioni di euro)	AI 31.03.2010			AI 31.12.2009		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Attività immateriali	7.446	7.343	103	7.199	7.103	96
Immobili, impianti e macchinari	13.102	13.096	6	12.945	12.939	6
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.230	4.078	927	2.159	3.968	944
Beni concessi in leasing operativo	451	6	445	457	7	450
Attività per piani a benefici definiti	148	144	4	144	140	4
Imposte anticipate	2.675	2.509	166	2.580	2.433	147
Totale Attività non correnti	26.052	27.176	1.651	25.484	26.590	1.647
Rimanenze nette	9.012	8.878	134	8.748	8.614	134
Crediti commerciali	3.963	3.910	103	3.649	3.590	121
Crediti da attività di finanziamento	13.441	5.587	14.018	12.695	5.506	13.368
Crediti per imposte correnti	748	726	22	674	650	24
Altre attività correnti	2.826	2.576	277	2.778	2.514	296
Attività finanziarie correnti	936	834	107	899	827	76
Partecipazioni correnti	38	38	-	46	46	-
Titoli correnti	232	151	81	217	164	53
Altre attività finanziarie	666	645	26	636	617	23
Disponibilità e mezzi equivalenti	10.969	9.671	1.298	12.226	10.819	1.407
Totale Attività correnti	41.895	32.182	15.959	41.669	32.520	15.426
Attività destinate alla vendita	80	80	-	82	79	10
TOTALE ATTIVO	68.027	59.438	17.610	67.235	59.189	17.083
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	60.545	58.927	10.612	60.149	58.725	10.428
Patrimonio netto	11.457	11.457	2.774	11.115	11.115	2.756
Fondi rischi e oneri	8.476	8.380	96	8.432	8.333	99
Benefici ai dipendenti	3.427	3.414	13	3.447	3.431	16
Altri fondi	5.049	4.966	83	4.985	4.902	83
Debiti finanziari	28.300	20.169	14.295	28.527	20.898	13.812
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.482	511	6.998	7.086	464	6.655
Altri debiti finanziari	20.818	19.658	7.297	21.441	20.434	7.157
Altre passività finanziarie	425	382	48	464	420	48
Debiti commerciali	12.074	12.021	105	12.295	12.253	108
Debiti per imposte correnti	559	508	54	377	347	32
Imposte differite passive	128	124	4	152	148	4
Altre passività correnti	6.608	6.397	234	5.865	5.675	216
Passività destinate alla vendita	-	-	-	8	-	8
TOTALE PASSIVO	68.027	59.438	17.610	67.235	59.189	17.083
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	60.545	58.927	10.612	60.149	58.725	10.428

Indebitamento netto per Attività

(in milioni di euro)	AI 31.03.2010			AI 31.12.2009		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Debiti finanziari	(28.300)	(20.169)	(14.295)	(28.527)	(20.898)	(13.812)
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(7.482)	(511)	(6.998)	(7.086)	(464)	(6.655)
Altri debiti finanziari	(20.818)	(19.658)	(7.297)	(21.441)	(20.434)	(7.157)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (a)	12	12	-	14	14	-
Crediti finanziari intersegment	-	5.365	799	-	5.286	893
Crediti finanziari intersegment inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	4
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	(28.288)	(14.792)	(13.496)	(28.513)	(15.598)	(12.915)
Altre attività finanziarie (b)	666	645	26	636	617	23
Altre passività finanziarie (b)	(425)	(382)	(48)	(464)	(420)	(48)
Liquidità	11.201	9.822	1.379	12.443	10.983	1.460
Titoli correnti	232	151	81	217	164	53
Disponibilità e mezzi equivalenti	10.969	9.671	1.298	12.226	10.819	1.407
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette	(16.846)	(4.707)	(12.139)	(15.898)	(4.418)	(11.480)

(a) Include i crediti finanziari correnti vantati verso il gruppo FGA Capital da società del Gruppo Fiat.

(b) Include il fair value degli strumenti finanziari derivati.

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, i Debiti finanziari delle Attività Industriali includono, tra gli altri, i fondi raccolti dalla tesoreria stessa e trasferiti alle società di servizi finanziari a supporto della loro attività (rappresentati nella voce Crediti finanziari intersegment).

I crediti finanziari intersegment delle società di servizi finanziari rappresentano, invece, finanziamenti o anticipazioni a favore di società industriali a fronte di operazioni di cessione di crediti dalle società industriali alle società finanziarie, poste in essere con transazioni che non rispettano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per il riconoscimento della cessione stessa, nonché eventuali temporanee disponibilità liquide depositate sulla tesoreria centralizzata.

Al 31 marzo 2010, le Disponibilità e mezzi equivalenti includono 602 milioni di euro (530 milioni di euro a fine 2009) di disponibilità a utilizzo predefinito, riferiti principalmente alle società di Servizi Finanziari e destinati al servizio del debito delle strutture di *securitization* (rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

Al 31 marzo 2010 l'**Indebitamento netto** delle società di **Servizi Finanziari** risulta in crescita di 659 milioni di euro rispetto a quello di fine 2009. L'incremento è attribuibile principalmente agli effetti traslativi dell'andamento dei cambi di conversione (588 milioni di euro) e all'incremento del portafoglio (142 milioni di euro), in parte compensati dagli effetti positivi dell'andamento gestionale (177 milioni di euro).

Prospetto delle variazioni dell'Indebitamento netto delle Attività Industriali

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette delle Attività Industriali a inizio periodo	(4.418)	(5.949)
Utile/(perdita) del periodo	(21)	(411)
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	679	678
Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	(148)	(304)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	510	(37)
Variazione del capitale di funzionamento	(248)	264
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	262	227
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	(696)	(664)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti	(434)	(437)
Variazione area di consolidamento e altre variazioni	99	(208)
Cash flow industriale netto	(335)	(645)
Aumenti di capitale, (acquisto) vendita di azioni proprie e dividendi	-	2
Differenze cambi di conversione	46	17
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(289)	(626)
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette delle Attività Industriali a fine periodo	(4.707)	(6.575)

Nel corso dei primi tre mesi del 2010 l'**Indebitamento netto industriale** è cresciuto di 289 milioni di euro, attestandosi a 4.707 milioni di euro.

Al netto della variazione del capitale di funzionamento, le operazioni dell'esercizio hanno generato liquidità per 510 milioni di euro, mentre la voce "Variazione area di consolidamento e altre variazioni" e la variazione attribuibile all'effetto cambi di conversione sono positive rispettivamente per 99 e 46 milioni di euro. Queste componenti positive sono state più che compensate dai fabbisogni per investimenti (pari a 696 milioni di euro) e dall'incremento stagionale del capitale di funzionamento (248 milioni di euro).

Rendiconto finanziario per Attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010			1° trimestre 2009		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	12.226	10.819	1.407	3.683	2.604	1.079
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
B) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	12.226	10.819	1.407	3.683	2.604	1.079
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:						
Utile/(perdita) del periodo	(21)	(21)	47	(411)	(411)	34
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	680	679	1	679	678	1
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività non correnti e altre poste non monetarie (a)	25	(61)	39	66	(11)	43
Dividendi incassati	59	84	-	5	39	6
Variazione fondi rischi e oneri	(158)	(151)	(7)	(124)	(128)	4
Variazione delle imposte differite	(63)	(49)	(14)	(144)	(174)	30
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	33	29	4	(44)	(31)	(13)
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo (c)	34	-	34	21	1	20
Variazione del capitale di funzionamento	(175)	(248)	73	158	264	(106)
TOTALE	414	262	177	206	227	19
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:						
Investimenti in:						
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	(696)	(696)	-	(664)	(664)	-
Partecipazioni	(30)	(65)	-	(26)	(26)	-
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	27	26	1	41	38	3
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(141)	1	(142)	184	(9)	193
Variazione dei titoli correnti	(5)	20	(25)	(13)	1	(14)
Altre variazioni	119	239	(120)	32	196	(164)
TOTALE	(726)	(475)	(286)	(446)	(464)	18
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:						
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	(1.130)	(1.038)	(92)	1.437	1.380	57
Aumenti di capitale	-	-	35	8	8	-
(Acquisto) Vendita di azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(25)	-	(6)	(34)
TOTALE	(1.130)	(1.038)	(82)	1.445	1.382	23
Differenze cambi di conversione	185	103	82	53	7	46
F) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	(1.257)	(1.148)	(109)	1.258	1.152	106
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	10.969	9.671	1.298	4.941	3.756	1.185
Di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
H) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	10.969	9.671	1.298	4.941	3.756	1.185

(a) Tale voce include lo storno del risultato negativo per 13 milioni di euro (positivo per 14 milioni di euro nel 1° trimestre 2009) relativo alla valutazione a fair value degli equity swap su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti e gli ammortamenti.

(c) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e le variazioni delle rimanenze.

Attività Industriali

Nel primo trimestre 2010 le Attività Industriali hanno assorbito disponibilità e mezzi equivalenti per complessivi 1.148 milioni di euro; in particolare:

- Le **operazioni di esercizio** hanno generato 262 milioni di euro. L'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), al netto delle Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie, della variazione dei fondi, delle imposte differite, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back o dei beni dati in leasing operativo e dei dividendi incassati, ha generato risorse per 510 milioni di euro, in parte assorbite dall'incremento stagionale del capitale di funzionamento che, a parità di area di consolidamento e di cambi, è stato pari a 248 milioni di euro,
- Le **attività di investimento** hanno assorbito complessivamente 475 milioni di euro principalmente per gli investimenti in attività materiali, immateriali e partecipazioni (761 milioni di euro), in parte compensati dalla vendita di attività non correnti per 26 milioni di euro e dalla diminuzione dei finanziamenti erogati alle società di Servizi Finanziari del Gruppo da parte delle società di tesoreria (inclusa tra le altre variazioni).
- Le **attività di finanziamento** hanno assorbito disponibilità per 1.038 milioni di euro, essenzialmente in conseguenza del rimborso di un prestito obbligazionario da 1 miliardo di euro giunto a scadenza.

Servizi Finanziari

Al 31 marzo 2010 le disponibilità e mezzi equivalenti dei Servizi Finanziari erano pari a 1.298 milioni di euro, in diminuzione di 109 milioni di euro rispetto ad inizio esercizio.

La variazione delle disponibilità monetarie deriva da:

- operazioni d'esercizio, che hanno generato liquidità per 177 milioni di euro, principalmente per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti);
- attività di investimento (inclusive della variazione dei crediti/debiti finanziari verso le società industriali del Gruppo), che hanno assorbito liquidità per 286 milioni di euro, per effetto dell'incremento del portafoglio e dei minori finanziamenti ricevuti dalle società di tesoreria (inclusi tra le altre variazioni);
- attività di finanziamento, che hanno assorbito complessivamente 82 milioni di euro.

* * * * *

DIPENDENTI DEL GRUPPO

I dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2010 risultano pari a 195.728, in aumento di 5.714 unità rispetto ai 190.014 dipendenti al 31 dicembre 2009.

L'incremento è stato originato in parte da variazioni del perimetro (circa +3.800 unità nei confronti di fine 2009), che comprendono principalmente l'insourcing di attività di material handling in Italia e l'avvio della produzione di FGA in Serbia. La restante variazione è da collegare all'incremento dell'occupazione, che ha riguardato in maniera prevalente la popolazione operaia in America Latina ed è principalmente dovuto all'aumento dei volumi produttivi in quest'area.

FATTI DI RILIEVO DEL TRIMESTRE

In febbraio Fiat S.p.A. e Sollers hanno firmato una lettera d'intenti per un'alleanza globale destinata alla produzione di autovetture e SUV. La capacità produttiva della nuova joint venture arriverà a 500.000 veicoli l'anno entro il 2016. Sul mercato russo saranno commercializzati nove nuovi modelli (segmenti C e D, SUV), sei dei quali saranno prodotti su una nuova piattaforma globale Fiat-Chrysler. Almeno il 10% dei veicoli prodotti sarà destinato all'esportazione. Il progetto includerà nuovi impianti produttivi ed un parco tecnologico per la produzione di componenti. Si prevede che il Governo russo supporti l'attuazione del progetto della joint venture attraverso l'erogazione di prestiti agevolati a lungo termine che coprano l'intero ammontare degli investimenti necessari, stimati in 2,4 miliardi di euro.

CNH e KAMAZ hanno finalizzato l'accordo di joint venture per produrre, sempre nella Federazione Russa, macchine agricole e per le costruzioni. L'intesa ha fatto seguito all'accordo preliminare formalizzato nell'ottobre 2009. La nuova società CMH-KAMAZ Industrial B.V. sarà partecipata al 50% da CNH. La joint venture produrrà macchinario destinato inizialmente al mercato interno russo e successivamente ad altri Paesi della Confederazione degli Stati Indipendenti (CSI). L'investimento iniziale, previsto in 70 milioni di dollari, consentirà una capacità produttiva annua di 4.000 unità, di cui faranno parte una famiglia di mietitrebbia da 300 cavalli, due serie di trattori nella fascia di potenza da 300 a 535 Cv e macchine per le costruzioni.

Fiat Group Automobiles S.p.A. e Chrysler Group LLC hanno fatto un ulteriore passo avanti nel processo di integrazione delle rispettive attività di distribuzione in Europa. A partire da aprile 2010, infatti, FGA svolgerà attività commerciali di supporto alla vendita e all'assistenza di prodotti dei marchi Chrysler, Jeep® e Dodge in diversi Paesi europei. Le attività e i dipendenti delle società di vendita Chrysler nei vari Paesi europei saranno progressivamente trasferiti nelle corrispondenti società commerciali di Fiat Group Automobiles. FGA Capital provvede già a fornire servizi finanziari a Chrysler in Europa.

L'Assemblea degli Azionisti di Fiat S.p.A., svoltasi a Torino il 26 marzo, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2009 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo lordo di 0,17 euro per azione ordinaria, 0,31 euro per azione privilegiata e 0,325 euro per azione di risparmio, che sarà messo in pagamento a partire dal 22 aprile. In totale, il dividendo complessivo ammonta a 243,7 milioni di euro (237,1 milioni di euro escludendo le azioni proprie detenute). L'Assemblea ha anche approvato le modifiche al Piano di incentivazione 2009-2010 e rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per 1,8 miliardi di euro, comprensivi di 656 milioni di euro relativi alle azioni proprie già detenute; il programma di acquisto delle azioni proprie resta sospeso.

Nel trimestre la SAM (Sustainable Asset Management), società specializzata negli investimenti di sostenibilità che analizza le 2.500 maggiori società quotate per valutarne l'ammissione agli indici Dow Jones Sustainability, ha premiato Fiat S.p.A. con i riconoscimenti Sector Mover e Gold Class. Fiat è stata infatti la società che nel 2009 ha migliorato di più la performance di sostenibilità all'interno del settore automobilistico (SAM Sector Mover).

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del trimestre.

* * * * *

Il 2010 si sta posizionando come un anno di transizione e stabilizzazione.

Il Gruppo si attende per tutti i Settori una performance migliore rispetto all'anno scorso, con l'eccezione del business delle Automobili, la cui performance risentirà negli ultimi tre trimestri dell'anno della riduzione e/o eliminazione dei programmi di eco-incentivi a sostegno della domanda in Europa Occidentale.

Il Gruppo continuerà ad implementare le rigorose azioni di contenimento dei costi iniziate tempestivamente nell'ultima parte del 2008.

Per i programmi di investimento è prevista una crescita nei confronti dei livelli anomali e particolarmente bassi del 2009, con il ripristino di un livello di investimenti normalizzato per tutti i Settori, in aumento del 30-35% rispetto al 2009.

Gli obiettivi per l'anno in corso sono confermati come segue:

- Ricavi superiori a 50 miliardi di euro.
- Utile della gestione ordinaria tra 1,1 e 1,2 miliardi di euro.
- Risultato netto vicino al break-even.
- Indebitamento netto industriale superiore ai 5 miliardi di euro.

La Fiat disporrà comunque di risorse più che adeguate per una transizione a quello che ci si aspetta essere un contesto di mercato normalizzato nel 2011 e negli anni successivi.

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

al 31 marzo 2010

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Note	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Ricavi netti	(1)	12.926	11.268
Costo del venduto	(2)	11.094	9.879
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	1.115	1.079
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	338	340
Altri proventi (oneri)	(5)	(27)	(18)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA		352	(48)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	1	(2)
Oneri di ristrutturazione	(7)	2	2
Altri proventi (oneri) atipici	(8)	1	(77)
UTILE/(PERDITA) OPERATIVA		352	(129)
Proventi (oneri) finanziari	(9)	(250)	(210)
Risultato partecipazioni:	(10)	55	(21)
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		52	(24)
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni		3	3
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		157	(360)
Imposte	(11)	178	51
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		(21)	(411)
Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		(21)	(411)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBIBILE A:			
Soci della controllante		(25)	(410)
Interessenze di pertinenza di terzi		4	(1)

(in euro)			
RISULTATO BASE PER AZIONE ORDINARIA E PRIVILEGIATA	(12)	(0,020)	(0,331)
RISULTATO BASE PER AZIONE DI RISPARMIO	(12)	(0,020)	(0,331)
RISULTATO DILUITO PER AZIONE ORDINARIA E PRIVILEGIATA	(12)	(0,020)	(0,331)
RISULTATO DILUITO PER AZIONE DI RISPARMIO	(12)	(0,020)	(0,331)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)

Note 1° trimestre 2010 1° trimestre 2009

	Note	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)		(21)	(411)
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(23)	25	(234)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (<i>available-for-sale</i>)	(23)	(1)	(3)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(23)	486	175
Quota di Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	69	(17)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	(23)	14	(5)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		593	(84)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		572	(495)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A:			
Soci della controllante		531	(512)
Interessenze di pertinenza di terzi		41	17

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	Note	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVO			
Attività immateriali	(13)	7.446	7.199
Immobili, impianti e macchinari	(14)	13.102	12.945
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	(15)	2.230	2.159
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.956	1.884
Altre partecipazioni e attività finanziarie		274	275
Beni concessi in leasing operativo	(16)	451	457
Attività per piani a benefici definiti		148	144
Imposte anticipate	(11)	2.675	2.580
Totale attività non correnti		26.052	25.484
Rimanenze nette	(17)	9.012	8.748
Crediti commerciali	(18)	3.963	3.649
Crediti da attività di finanziamento	(18)	13.441	12.695
Crediti per imposte correnti	(18)	748	674
Altre attività correnti	(18)	2.826	2.778
Attività finanziarie correnti:		936	899
Partecipazioni correnti		38	46
Titoli correnti	(19)	232	217
Altre attività finanziarie	(20)	666	636
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	10.969	12.226
Totale attività correnti		41.895	41.669
Attività destinate alla vendita	(22)	80	82
TOTALE ATTIVO		68.027	67.235
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti		60.545	60.149

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

(in milioni di euro)	Note	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
PASSIVO			
Patrimonio netto:	(23)	11.457	11.115
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		10.595	10.301
Interessenze di pertinenza di terzi		862	814
Fondi rischi e oneri:	(24)	8.476	8.432
Benefici ai dipendenti		3.427	3.447
Altri fondi		5.049	4.985
Debiti finanziari:	(25)	28.300	28.527
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		7.482	7.086
Altri debiti finanziari		20.818	21.441
Altre passività finanziarie	(20)	425	464
Debiti commerciali	(26)	12.074	12.295
Debiti per imposte correnti		559	377
Imposte differite passive	(11)	128	152
Altre passività correnti	(27)	6.608	5.865
Passività destinate alla vendita	(22)	-	8
TOTALE PASSIVO		68.027	67.235
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti		60.545	60.149

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Note	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	(21)	12.226	3.683
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		-	-
B) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	(21)	12.226	3.683
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:			
Utile/(perdita) del periodo		(21)	(411)
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)		680	679
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)		(5)	(3)
Altre poste non monetarie	(a)	30	69
Dividendi incassati		59	5
Variazione fondi rischi e oneri		(158)	(124)
Variazione delle imposte differite		(63)	(144)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back	(b)	33	(44)
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo	(c)	34	21
Variazione del capitale di funzionamento		(175)	158
TOTALE		414	206
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in:			
Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)		(696)	(664)
Partecipazioni		(30)	(26)
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)		27	41
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		(141)	184
Variazione dei titoli correnti		(5)	(13)
Altre variazioni		119	32
TOTALE		(726)	(446)
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Rimborso di prestiti obbligazionari		(1.000)	-
Accensione prestiti a medio termine		512	1.191
Rimborso di prestiti a medio termine		(507)	(241)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie		(135)	487
Aumenti di capitale		-	8
(Acquisto) vendita di azioni proprie		-	-
Distribuzione di dividendi		-	-
TOTALE		(1.130)	1.445
Differenze cambi di conversione		185	53
F) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE		(1.257)	1.258
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	(21)	10.969	4.941
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		-	-
H) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	(21)	10.969	4.941

(a) Nel 1° trimestre 2010 tale voce include lo storno del risultato negativo per 13 milioni di euro (positivo per 14 milioni di euro nel primo trimestre 2009) relativo alla valutazione al *fair value* degli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti e le svalutazioni. Tale voce comprende inoltre le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di veicoli con patto di riacquisto prima del termine del contratto e per cui non è avvenuto il ripossesso del veicolo.

(c) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e la variazione delle rimanenze.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Quota di Altri utili/(perdite) di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
AL 1° GENNAIO 2009	6.377	(657)	682	4.661	(568)	(103)	(1)	(37)	747	11.101
Variazioni del patrimonio netto nel 1° trimestre 2009										
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	(25)	-	-	-	-	-	(25)
Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	3	-	-	-	-	-	3
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	(410)	(236)	154	(3)	(17)	17	(495)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)
AL 31 MARZO 2009	6.377	(657)	682	4.229	(804)	51	(4)	(54)	769	10.589
(in milioni di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Quota di Altri utili/(perdite) di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
AL 1° GENNAIO 2010	6.377	(657)	682	3.804	(219)	393	2	(81)	814	11.115
Variazioni del patrimonio netto nel 1° trimestre 2010										
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	(237)	-	-	-	-	-	(237)
Acquisti e vendite da/verso terzi di azioni delle controllate	-	-	(4)	-	-	-	-	-	5	1
Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	(25)	43	448	(1)	66	41	572
Altre variazioni	-	-	-	2	-	-	-	-	2	4
AL 31 MARZO 2010	6.377	(657)	678	3.546	(176)	841	1	(15)	862	11.457

NOTE ILLUSTRATIVE

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione trimestrale, redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato

Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato tali modifiche allo IAS 27 in modo prospettico, rilevando effetti sul trattamento contabile di alcune acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate.

Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Fiat aveva adottato il cosiddetto "*Parent entity extension method*", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

A seguito dell'adozione della modifica sopra descritta, nel primo trimestre 2010 il Gruppo ha rilevato una variazione negativa del patrimonio netto per 4 milioni di euro a fronte di transazioni minori relative all'acquisizione e alla cessione di alcune quote di minoranza di controllate. L'adozione del principio non ha comportato effetti significativi sugli Altri utili e perdite del conto economico complessivo e sul Risultato per azione ordinaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione trimestrale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – *Aggregazioni aziendali*.
- *Improvement* all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- *Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- *Improvement agli IAS/IFRS (2009)*.
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di

azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso del primo trimestre 2010 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009; si segnala tuttavia che in data 1° febbraio 2010 si è conclusa la cessione della controllata del settore Fiat Group Automobiles Targa Rent S.r.l., già classificata tra le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2009.

ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in apposito paragrafo della presente Relazione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Ricavi netti

La ripartizione per Settore di attività dei Ricavi netti verso Terzi (al netto delle poste infragruppo) è indicata nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Fiat Group Automobiles	6.785	5.555
Maserati	109	100
Ferrari	401	427
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	2.573	2.594
Veicoli Industriali	1.668	1.513
FPT Powertrain Technologies	233	199
Componenti	774	555
Prodotti Metallurgici	105	68
Mezzi e Sistemi di Produzione	168	134
Altri settori operativi	110	123
Totale Ricavi netti	12.926	11.268

2. Costo del venduto

Il Costo del venduto include quanto segue:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Interessi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari	202	203
Altri costi del venduto	10.892	9.676
Costo del venduto	11.094	9.879

3. Spese generali, amministrative e di vendita

Le spese di vendita nel primo trimestre 2010 sono state pari a 644 milioni di euro (636 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2009) e comprendono principalmente costi di marketing, di pubblicità e per personale commerciale.

Le spese generali ed amministrative nel primo trimestre 2010 sono state pari a 471 milioni di euro (443 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2009) e comprendono principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel primo trimestre 2010 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 338 milioni di euro (340 milioni di euro nel primo trimestre 2009), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 161 milioni di euro (163 milioni di euro nel primo trimestre 2009), le svalutazioni di costi precedentemente capitalizzati (zero nel primo trimestre 2010 e 3 milioni di euro nel primo trimestre 2009), nonché l'ammortamento, pari a 177 milioni di euro (174 milioni di euro nel primo trimestre 2009) dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati. Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 253 milioni di euro (233 milioni di euro nel primo trimestre 2009).

5. Altri proventi (oneri)

La voce, negativa per 27 milioni di euro nel primo trimestre 2010 (negativa per 18 milioni di euro nel primo trimestre 2009), accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica della vendita di beni e prestazioni di servizi (quali proventi da cessione di licenze e know-how), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali, quali i costi per beneficiari dipendenti in pensione (costi per fondi sanitari), imposte e tasse indirette, accantonamenti a fondi rischi.

6. Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni

Nel primo trimestre 2010 la voce, positiva per 1 milione di euro (negativa per 2 milioni di euro nel primo trimestre 2009), include le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni minori.

7. Oneri di ristrutturazione

Gli Oneri di ristrutturazione presentano un saldo di 2 milioni di euro nel primo trimestre 2010 (2 milioni di euro nel primo trimestre 2009).

8. Altri proventi (oneri) atipici

Nel primo trimestre 2010 gli Altri proventi (oneri) atipici presentano un saldo positivo per 1 milione di euro. Nel corso del primo trimestre 2009 gli Altri proventi (oneri) atipici presentavano un saldo negativo per 77 milioni di euro, relativo a costi addizionali ed eccezionali, conseguenti alla grave e repentina crisi del mercato automobilistico mondiale, effettuati da FGA e Iveco per lo più per rischi sui valori residui dei veicoli concessi in leasing operativo, venduti con clausola di buy-back o inclusi nello stock usato.

9. Proventi (oneri) finanziari

L'analisi dei Proventi (oneri) finanziari viene effettuata sugli importi che comprendono, oltre alle specifiche linee di conto economico, anche i proventi delle società di servizi finanziari inclusi nei Ricavi netti per 224 milioni di euro (243 milioni di euro nel primo trimestre 2009) e gli oneri delle società di servizi finanziari inclusi negli Interessi e altri oneri di società di servizi finanziari (inclusi nel Costo del venduto) per 202 milioni di euro (203 milioni di euro nel primo trimestre 2009). Per un collegamento con le specifiche linee di bilancio, queste vengono riportate in calce alle tabelle.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Proventi finanziari:		
Interessi attivi e altri proventi finanziari	38	43
Interessi attivi verso la clientela e altri proventi finanziari delle società di servizi finanziari	224	243
Utili da cessione titoli	5	1
Totale Proventi finanziari	267	287
di cui:		
Proventi finanziari escluse società di servizi finanziari (a)	43	44
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi e altri oneri	413	339
Svalutazioni di attività finanziarie	58	50
Perdite da cessione titoli	4	4
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	30	41
Totale Interessi e altri oneri finanziari	505	434
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	10	(23)
di cui:		
Interessi passivi e altri oneri finanziari, effetti su derivati e differenze cambio, escluse società di servizi finanziari (b)	293	254
Saldo proventi (oneri) finanziari escluse società di servizi finanziari (a) – (b)	(250)	(210)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del primo trimestre 2010, escluse le società di servizi finanziari, è stato negativo per 250 milioni di euro, ed include un onere finanziario netto di 13 milioni di euro derivante dagli *equity swap* su azioni ordinarie Fiat S.p.A., posti in essere a copertura di alcuni piani di *stock option*. Nel primo trimestre 2009, gli oneri finanziari netti di 210 milioni di euro includevano un provento finanziario netto di 14 milioni di euro derivante dagli *equity swap* su azioni Fiat sopra menzionati.

10. Risultato partecipazioni

Nel primo trimestre 2010 la voce comprende: la quota di utili e perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, positiva per 52 milioni di euro (negativa per 24 milioni di euro nel primo trimestre 2009), le svalutazioni legate alla perdita di valore delle attività finanziarie e gli eventuali ripristini di valore (rivalutazioni), le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, gli oneri ed i proventi dall'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni di *trading* in altre imprese ed i proventi derivanti dall'incasso di dividendi.

Nel corso del primo trimestre 2010 il Risultato partecipazioni, positivo per 55 milioni di euro (negativo per 21 milioni di euro nel primo trimestre 2009) è così composto (importi in milioni di euro): società del Settore Fiat Group Automobiles 49 (-13 nel primo trimestre 2009); società del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni 7 (-14 nel primo trimestre 2009), società del Settore Veicoli Industriali -3 (-2 nel primo trimestre 2009) e altre società 2 (8 nel primo trimestre 2009).

11. Imposte

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Imposte correnti:		
IRAP	22	41
Altre imposte	228	158
Totale Imposte correnti	250	199
Imposte differite di competenza del periodo	(73)	(147)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1	(1)
Totale Imposte sul reddito del periodo	178	51

L'incremento delle imposte correnti e differite verificatosi nel primo trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva principalmente dall'incremento dei risultati delle società estere. Inoltre, nel primo trimestre 2010 le imposte del periodo includono un onere fiscale non ricorrente di 14 milioni di euro determinato dall'entrata in vigore del "U.S. Patient Protection and Affordable Care Act" (ovvero la riforma sanitaria recentemente approvata negli Stati Uniti).

Al 31 marzo 2010 il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite è così composto:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Attività per imposte anticipate	2.675	2.580
Passività per imposte differite	(128)	(152)
Totale	2.547	2.428

12. Risultato per azione

Come indicato alla Nota 24 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, il capitale sociale di Fiat S.p.A. è rappresentato da tre diverse tipologie di azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio), cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili. Nel 1° trimestre 2010 e nello stesso periodo del 2009, la perdita attribuibile ai soci della controllante è stata allocata in egual misura alle tre diverse categorie di azioni. Il valore così ottenuto è stato diviso per il numero medio di azioni in essere nel periodo.

La seguente tabella fornisce la riconciliazione tra l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante e l'Utile/(perdita) attribuibile alle tre diverse categorie di azioni, ed il numero medio delle azioni in essere nei due periodi presentati.

		1° trimestre 2010				1° trimestre 2009			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante	milioni di euro				(25)				(410)
Dividendi preferenziali teorici	milioni di euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) ripartibile in egual misura su tutte le categorie di azioni	milioni di euro	(21)	(2)	(2)	(25)	(349)	(35)	(26)	(410)
Utile/(perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	(21)	(2)	(2)	(25)	(349)	(35)	(26)	(410)
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	in migliaia	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884
Risultato base per azione	euro	(0,020)	(0,020)	(0,020)		(0,331)	(0,331)	(0,331)	

Per il primo trimestre 2010 e per lo stesso periodo del 2009, i piani di *stock option* concessi da Fiat S.p.A. non sono stati considerati ai fini del calcolo del risultato diluito per azione perché aventi effetti antidiluitivi. Inoltre, negli stessi periodi non sono stati considerati gli effetti derivanti dal teorico esercizio dei piani di *stock option* concessi da società controllate del Gruppo su propri strumenti di capitale, perché anch'essi antidiluitivi o nulli.

La seguente tabella fornisce il risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni ed il numero medio di azioni in essere considerati ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, nonché il risultato diluito per categoria di azioni per il primo trimestre 2010 ed il primo trimestre 2009.

		1° trimestre 2010				1° trimestre 2009			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Utile/(perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	(21)	(2)	(2)	(25)	(349)	(35)	(26)	(410)
Numero medio di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	in migliaia	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884
Risultato diluito per azione	euro	(0,020)	(0,020)	(0,020)		(0,331)	(0,331)	(0,331)	

13. Attività immateriali

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio e altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2010
Avviamento	2.776	-	-	131	2.907
Costi di sviluppo	3.593	253	(177)	35	3.704
Altre attività immateriali	830	22	(48)	31	835
Totale Attività immateriali	7.199	275	(225)	197	7.446

L'Avviamento comprende principalmente i goodwill netti conseguenti all'acquisto del gruppo Case e altre società del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per 1.777 milioni di euro, del Settore Ferrari per 786 milioni di euro, del gruppo Pico e altre società del Settore Mezzi e Sistemi di Produzione per 134 milioni di euro, di società del Settore Componenti per 119 milioni di euro, di società del Settore Veicoli Industriali per 56 milioni di euro, di società del Settore Prodotti Metallurgici per 18 milioni di euro.

Gli Incrementi del periodo relativi alle Altre attività immateriali (22 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente a costi per software.

Nei primi tre mesi del 2010 le differenze cambio, positive per 192 milioni di euro, riflettono prevalentemente l'andamento del Dollaro Usa rispetto all'Euro.

14. Immobili, impianti e macchinari

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2009	Investimenti	Ammorta- menti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2010
Immobili, impianti e macchinari	12.035	421	(455)	228	(8)	12.221
Beni venduti con impegno di buy-back	910	52	(31)	1	(51)	881
Totale Immobili, impianti e macchinari	12.945	473	(486)	229	(59)	13.102

Gli Investimenti per 473 milioni di euro effettuati nel primo trimestre 2010 sono riferiti prevalentemente ai Settori Fiat Group Automobiles, Magneti Marelli, FPT Powertrain Technologies, Ferrari, CNH - Case New Holland e Iveco. Nel corso del primo trimestre 2010 le differenze cambio, positive per 229 milioni di euro, riflettono principalmente la rivalutazione dello Zloty polacco, del dollaro USA e del Real brasiliano rispetto all'Euro.

15. Partecipazioni e altre attività finanziarie

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Partecipazioni	2.044	1.981
Crediti finanziari non correnti	137	138
Altri titoli	49	40
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.230	2.159

In particolare, per quanto riguarda le Partecipazioni, le variazioni intervenute sono di seguito descritte:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2009	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variaz. area di consol.	Altre variazioni	Al 31 marzo 2010
Partecipazioni	1.981	49	(1)	15	2.044

Al 31 marzo 2010 la voce Partecipazioni, pari a 2.044 milioni di euro (1.981 milioni di euro al 31 dicembre 2009), include, tra le altre, le seguenti società (importi in milioni di euro): FGA Capital S.p.A. 631 (643 al 31 dicembre 2009), Tofas Turk Otomobil Fabrikasi A.S. 261 (241 al 31 dicembre 2009), Naveco (Nanjing Iveco Motor Co.) Ltd. 150 (137 al 31 dicembre 2009), Iveco Finance Holdings Limited 124 (127 al 31 dicembre 2009), Sevelnord Société Anonyme 103 (105 al 31 dicembre 2009), Sevel S.p.A. 98 (95 al 31 dicembre 2009), Kobelco Construction Machinery Co. Ltd. 92 (88 al 31 dicembre 2009), Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. 102 (108 al 31 dicembre 2009).

La voce Altre variazioni, positiva per 15 milioni di euro, è così composta: differenze cambio positive per 47 milioni di euro; acquisizioni e capitalizzazioni per 30 milioni di euro (di cui 19 milioni di euro relativi principalmente alla capitalizzazione della joint venture paritetica GAC Fiat Automobiles Co. Ltd.); dividendi distribuiti da società valutate con il metodo del patrimonio netto (59 milioni di euro di cui 26 milioni di euro ricevuti da FGA Capital), ed altre variazioni negative per 3 milioni di euro (che includono le variazioni positive della riserva da *cash flow hedge* di Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi Tofas A.S. per 7 milioni di euro).

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle imprese valutate al costo, la colonna Svalutazioni include anche le perdite di valore iscritte nel periodo.

Per completezza di informativa, si precisa che la partecipazione iniziale detenuta nella Chrysler Group LLC al 31 marzo 2010 permane iscritta, per un valore pari a zero, tra le imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Alla data della presente Relazione trimestrale, inoltre, non sono disponibili né la situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 10 giugno 2009 della nuova Chrysler, né il suo bilancio al 31 dicembre 2009, nonché una situazione intermedia al 31 marzo 2010. Per ulteriori dettagli circa tale partecipazione e le relative modalità di contabilizzazione, si rinvia all'apposito capitolo Operazione Chrysler e alla Nota 16 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

16. Beni concessi in leasing operativo

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2009	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2010
Beni concessi in leasing operativo	457	55	(23)	34	(72)	451

17. Rimanenze nette

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	8.866	8.669
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	146	79
Totale rimanenze nette	9.012	8.748

Al 31 marzo 2010 le Rimanenze nette includono veicoli ceduti da Fiat Group Automobiles con impegno di riacquisto (buy-back), nonché beni che cessano di essere locati in relazione a un contratto di leasing operativo o che rientrano dal buy-back e che sono destinati alla vendita dei Settori Veicoli Industriali e Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per complessivi 889 milioni di euro (861 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Al netto di tali valori le Rimanenze hanno presentato nel primo trimestre 2010 un incremento di 236 milioni di euro.

L'ammontare dovuto da clienti per contratti in corso di esecuzione si riferisce prevalentemente al Settore Mezzi e Sistemi di Produzione ed è così analizzabile:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Ammontare aggregato dei costi sostenuti, degli utili rilevati, al netto delle perdite conseguite alla data	1.195	1.056
Meno: Fatturazione ad avanzamento lavori	(1.157)	(1.058)
Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi	38	(2)
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	146	79
Meno: Ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa incluso nelle Altre passività correnti	(108)	(81)
Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi	38	(2)

Al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009 non risultano ammontari significativi per trattenute da clienti per lavori su ordinazione.

18. Crediti e Altre attività correnti

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Crediti commerciali	3.963	3.649
Crediti da attività di finanziamento	13.441	12.695
Crediti per imposte correnti	748	674
Altre attività correnti:		
Altri crediti correnti	2.539	2.529
Ratei e risconti attivi	287	249
Totale Altre attività correnti	2.826	2.778
Totale Crediti e altre attività correnti	20.978	19.796

Gli Altri crediti comprendono crediti verso l'erario, depositi cauzionali e altri crediti residuali.

I Crediti da attività di finanziamento comprendono:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Crediti per finanziamento alla clientela finale	6.499	6.239
Crediti da attività di leasing finanziario	1.163	1.110
Crediti verso le reti di vendita	5.580	5.108
Crediti per finanziamento fornitori	62	102
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	12	14
Crediti per finanziamenti a società a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate	63	55
Altri	62	67
Totale Crediti da attività di finanziamento	13.441	12.695

I Crediti da attività di finanziamento presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 746 milioni di euro. Al netto dell'effetto incrementativo di 659 milioni di euro derivante dai cambi di conversione, principalmente tra Euro e Dollaro USA, Euro e Dollaro Canadese, Euro e Dollaro Australiano, Euro e Real Brasiliano, l'incremento è stato di 87 milioni di euro principalmente per effetto della crescita stagionale dei volumi di vendita del settore CNH nell'area nordamericana.

La voce Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto include i crediti finanziari correnti vantati verso il gruppo FGA Capital.

19. Titoli correnti

Al 31 marzo 2010 la voce include prevalentemente titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti.

20. Altre attività finanziarie e Altre passività finanziarie

Queste voci includono la valutazione al 31 marzo 2010 del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

In particolare, la variazione complessiva delle altre attività finanziarie (da 636 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 666 milioni di euro al 31 marzo 2010) e delle altre passività finanziarie (da 464 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 425 milioni di euro al 31 marzo 2010) è per lo più dovuta all'andamento dei tassi di cambio e di interesse del periodo, nonché alla variazione del *fair value* (negativa per 13 milioni di euro nel primo trimestre 2010) relativa agli *equity swap* su azioni ordinarie Fiat S.p.A.

Essendo la voce composta principalmente da strumenti finanziari derivati di copertura, la variazione del loro valore trova compensazione con la variazione del sottostante coperto.

21. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si precisa che al 31 marzo 2010 la voce include circa 602 milioni di euro (530 milioni di euro al 31 dicembre 2009) di disponibilità ad utilizzo predefinito destinate principalmente al servizio del debito delle strutture di *securitisation* (debito incluso nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

22. Attività e Passività destinate alla vendita

Al 31 marzo 2010 le voci Attività e Passività destinate alla vendita includono alcuni immobili e fabbricati dei Settori Fiat Group Automobiles, Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni e Comau e la partecipazione in una società minore in Brasile che, alla data di acquisizione, era stata classificata come destinata alla vendita.

Al 31 dicembre 2009 le voci Attività e Passività destinate alla vendita includevano, oltre alle sopracitate attività e passività, anche i valori di Targa Rent S.r.l., controllata minore del Settore Fiat Group Automobiles ceduta nel corso del primo trimestre 2010.

In sintesi, le voci comprese nelle Attività e nelle Passività destinate alla vendita sono le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Immobili, impianti e macchinari	20	20
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	60	58
Crediti commerciali	-	4
Totale Attività	80	82
Fondi per rischi ed oneri	-	2
Debiti commerciali	-	5
Altre passività correnti	-	1
Totale Passività	-	8

23. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2010 aumenta di 342 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente grazie agli effetti positivi derivanti dalle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'Euro per 549 milioni di euro e dalla variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* per 45 milioni di euro, parzialmente compensati dalla variazione negativa dovuta alla rilevazione del debito per dividendi da distribuire per 237 milioni di euro e dalla perdita del periodo per 21 milioni di euro.

Capitale sociale

Al 31 marzo 2010 il Capitale sociale interamente versato ammonta a 6.377 milioni di euro, pari a n. 1.275.452.595 azioni, ed è così costituito:

- n. 1.092.247.485 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 5 euro cadauna.

Per una più completa informativa sul Capitale sociale della Società si rinvia alla Nota 24 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Azioni proprie

Le Azioni proprie sono costituite da n. 38.568.458 azioni ordinarie emesse da Fiat S.p.A. per un valore di 656,6 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2009).

Tali Azioni proprie erano state acquisite in base al programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 31 marzo 2008 che prevedeva l'acquisto di azioni proprie sui mercati regolamentati secondo i seguenti termini:

- il Programma avrebbe avuto termine il 30 settembre 2009 o comunque al raggiungimento del controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, comprensivo delle azioni Fiat già detenute dalla Società, o di un numero di azioni pari al 10% del capitale sociale;
- il prezzo massimo di acquisto non avrebbe potuto essere superiore del 10% al prezzo di riferimento rilevato in borsa il giorno precedente all'acquisto effettuato;
- il numero massimo di azioni acquistate giornalmente non avrebbe potuto essere superiore al 20% del totale degli scambi giornalieri di ciascuna categoria.

Ancorché il programma di acquisto azioni proprie sia tuttora sospeso, al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, l'Assemblea del 26 marzo 2010 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analoga delibera assunta in data 27 marzo 2009. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni delle tre categorie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute dalla Società per 656,6 milioni di euro.

Al 21 aprile 2010, le azioni ordinarie acquisite dall'inizio del Programma sono pari a n. 37,27 milioni, per un investimento complessivo di 665 milioni di euro.

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generati nel periodo	(57)	(368)
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificati a conto economico	82	134
Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	25	(234)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available-for-sale</i> generati nel periodo	(1)	(3)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available-for-sale</i> riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (<i>available-for-sale</i>)	(1)	(3)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	486	175
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto generate nel periodo	61	(37)
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto riclassificate a conto economico	8	20
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	69	(17)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	14	(5)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	593	(84)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010			1° trimestre 2009		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	25	14	39	(234)	(5)	(239)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available-for-sale</i>	(1)	-	(1)	(3)	-	(3)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	486	-	486	175	-	175
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	69	-	69	(17)	-	(17)
Totale Altri utili/(perdite)	579	14	593	(79)	(5)	(84)

La riduzione degli utili rilevati direttamente a riserva adeguamento a *fair value* attività finanziarie *available-for-sale* è dovuta alla diminuzione del *fair value* delle attività a cui si riferisce.

Gli effetti su Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante derivanti dal risultato del periodo e dalle variazioni delle percentuali di interessenza del Gruppo nelle proprie controllate sono illustrati nella tabella seguente.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010
Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai soci della controllante	(25)
Trasferimenti (a)/da interessenze di pertinenza di terzi:	
Decrementi nelle riserve di capitale del Gruppo per acquisti e vendite da terzi di azioni delle controllate	(4)
Variazione derivante dall'Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai soci della controllante e trasferimenti (a)/da interessenze di pertinenza di terzi	(29)

24. Fondi rischi ed oneri

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Benefici ai dipendenti	3.427	3.447
Altri fondi:		
Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	1.501	1.479
Fondi per ristrutturazioni in corso	327	359
Fondi rischi su partecipazioni	51	50
Fondi per altri rischi ed oneri	3.170	3.097
Totale Altri fondi	5.049	4.985
Totale Fondi per rischi ed oneri	8.476	8.432

I Fondi per benefici ai dipendenti includono i fondi per piani pensionistici, nonché quelli relativi ad altri benefici e piani successivi al rapporto di lavoro.

I Fondi per altri rischi e oneri ammontano a 3.170 milioni di euro al 31 marzo 2010 (3.097 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e rappresentano accantonamenti per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

25. Debiti finanziari

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.482	7.086
Altri debiti finanziari:		
Obbligazioni	10.549	11.397
Prestiti bancari	8.697	8.394
Debiti rappresentati da titoli	244	384
Altri	1.328	1.266
Totale Altri debiti finanziari	20.818	21.441
Totale Debiti finanziari	28.300	28.527

Al 31 marzo 2010 la voce Debiti finanziari ha presentato un decremento di 227 milioni di euro. Al netto della variazione dei cambi di conversione, che ha comportato un incremento del debito per 847 milioni di euro, il decremento di 1.074 milioni di euro è essenzialmente attribuibile al rimborso a scadenza del prestito obbligazionario di nominali 1.000 milioni di euro, emesso da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. nel 2000, a valere sul programma di Global Medium Term Notes.

Le principali emissioni obbligazionarie in essere al 31 marzo 2010 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
Global Medium Term Notes:					
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (1)	EUR	1.300	6,750%	25-mag-11	1.300
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (1)	EUR	247	(2)	(2)	247
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.000	5,625%	15-nov-11	1.000
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.250	9,000%	30-lug-12	1.250
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	200	5,750%	18-dic-12	200
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.250	7,625%	15-set-14	1.250
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.500	6,875%	13-feb-15	1.500
Fiat Finance North America Inc. (3)	EUR	1.000	5,625%	12-giu-17	1.000
Altre (4)					103
Totale Global Medium Term Notes					7.850
Altre obbligazioni:					
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.000	6,625%	15-feb-13	1.000
Case New Holland Inc.	USD	1.000	7,750%	01-set-13	742
Case New Holland Inc. (5)	USD	500	7,125%	01-mar-14	371
CNH America LLC	USD	254	7,250%	15-gen-16	189
Totale Altre obbligazioni					2.302
Effetto delle coperture e valutazione al costo ammortizzato					397
Totale Obbligazioni					10.549

(1) Obbligazioni quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico della Borsa Italiana (EuroMot) e sulla Borsa del Lussemburgo.

(2) Obbligazione "Fiat Step-Up Amortizing 2001-2011" con rimborso alla pari in 5 quote annuali costanti pari cadauna al 20% del totale emesso (617 milioni di euro) esigibile a partire dal 6° anno (7 novembre 2007) mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione. L'ultima quota sarà rimborsata il 7 novembre 2011. L'obbligazione paga una cedola pari a: 4,40% al primo anno (7/11/2002), 4,60% al secondo anno (7/11/2003), 4,80% al terzo anno (7/11/2004), 5,00% al quarto anno (7/11/2005), 5,20% al quinto anno (7/11/2006), 5,40% al sesto anno (7/11/2007), 5,90% al settimo anno (7/11/2008), 6,40% all'ottavo anno (7/11/2009), 6,90% al nono anno (7/11/2010), 7,40% al decimo anno (7/11/2011).

(3) Obbligazioni quotate presso la Borsa irlandese.

(4) Obbligazioni con ammontare in essere uguale o inferiore a 50 milioni di euro di controvalore.

(5) A partire dal 1° marzo 2010 tali obbligazioni sono rimborsabili, a discrezione dell'emittente, mediante pagamento, oltre che degli interessi maturati, del valore nominale maggiorato di un premio. L'ammontare del premio decresce nel tempo fino ad annullarsi a partire dal 1° marzo 2012.

Ulteriori informazioni su tali prestiti obbligazionari sono incluse nella Nota 27 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. I prospetti informativi, gli Offering Circular o un estratto degli stessi, relativi alle principali emissioni obbligazionarie sono disponibili sul sito internet www.fiatgroup.com nella sezione "Azionisti e Investitori – Pubblicazioni finanziarie". Trattasi di documenti non assoggettati a revisione contabile.

Il Gruppo Fiat intende rimborsare in contanti a scadenza le obbligazioni emesse, utilizzando le risorse liquide disponibili.

Le linee di credito committed con scadenza residua superiore ai 12 mesi sono pari a circa 3 miliardi di euro e risultano al 31 marzo 2010 interamente utilizzate.

Si precisa che le società del Gruppo Fiat potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Si segnala infine che i debiti assistiti da garanzie reali ammontano al 31 marzo 2010 a 403 milioni di euro (358 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono garantiti da ipoteche e altre garanzie reali su attività del Gruppo; tale importo include anche i debiti per beni presi in leasing finanziario per 316 milioni di euro (268 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

26. Debiti commerciali

I Debiti commerciali, pari a 12.074 milioni di euro al 31 marzo 2010, presentano un decremento di 221 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

27. Altre passività correnti

La voce include 1.908 milioni di euro di debiti verso clienti relativi a contratti di buy-back (1.885 milioni di euro al 31 dicembre 2009), ratei e risconti passivi per 1.279 milioni di euro (1.078 milioni di euro al 31 dicembre 2009), nonché il debito di 237 milioni di euro relativo al dividendo su azioni Fiat S.p.A. deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 marzo 2010.

28. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 marzo 2010 il Gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate non consolidate, a controllo congiunto e collegate per 709 milioni di euro (593 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Il Gruppo Fiat ha importanti impegni e diritti derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere. Tali impegni e diritti sono descritti nella Nota 30 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, cui si rinvia in quanto nel primo trimestre 2010 non sono intervenute variazioni. Trattasi in particolare di impegni e diritti relativi a:

- rapporti di Fiat con il fondo arabo Mubadala Development Company relativi alla partecipazione in Ferrari S.p.A.;
- rapporti di Fiat con Renault relativi alla partecipazione in Teksid;
- partecipazione di Fiat in Chrysler Group LLC.

Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Cessioni di crediti

Il Gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti ed effetti con scadenza successiva al 31 marzo 2010 per 3.820 milioni di euro (4.611 milioni di euro al 31 dicembre 2009 con scadenza successiva a tale data). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 2.991 milioni di euro (3.679 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e a crediti finanziari per 829 milioni di euro (932 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Tali importi includono crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari a controllo congiunto (FGA Capital) per 1.897 milioni di euro (2.530 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e a società di servizi finanziari collegate (Iveco Finance Holdings Limited, controllata da Barclays) per 378 milioni di euro (440 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

29. Informativa per settore di attività

Il Conto economico per settore di attività nel primo trimestre 2010 e nel primo trimestre 2009 è il seguente:

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
1° trimestre 2010												
Ricavi di settore	6.840	127	414	2.575	1.694	1.364	1.273	171	228	262	(2.022)	12.926
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(55)	(18)	(13)	(2)	(26)	(1.131)	(499)	(66)	(60)	(152)	2.022	-
Ricavi netti terzi	6.785	109	401	2.573	1.668	233	774	105	168	110	-	12.926
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	153	4	39	127	3	13	19	-	-	(11)	5	352
Risultato della gestione atipica	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	1	-	-
Utile/(perdita) operativa	153	4	39	126	3	13	19	-	-	(10)	5	352
Proventi (oneri) finanziari											(250)	(250)
Quota di utili o perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	50	-	-	7	(3)	3	-	-	-	(6)	1	52
Altro risultato di partecipazioni	(1)	-	-	-	-	-	(2)	-	-	6	-	3
Totale risultato di partecipazioni	49	-	-	7	(3)	3	(2)	-	-	-	1	55
Utile/(perdita) prima delle imposte												157
Imposte sul reddito											178	178
Utile/(perdita) delle attività in continuità												(21)

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
1° trimestre 2009												
Ricavi di settore	5.600	115	441	2.598	1.523	1.107	976	118	186	266	(1.662)	11.268
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(45)	(15)	(14)	(4)	(10)	(908)	(421)	(50)	(52)	(143)	1.662	-
Ricavi netti terzi	5.555	100	427	2.594	1.513	199	555	68	134	123	-	11.268
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	(30)	3	54	49	(12)	(58)	(40)	(8)	(7)	(15)	16	(48)
Risultato della gestione atipica	(30)	-	-	1	(49)	(1)	-	1	-	(1)	(2)	(81)
Utile/(perdita) operativa	(60)	3	54	50	(61)	(59)	(40)	(7)	(7)	(16)	14	(129)
Proventi (oneri) finanziari											(210)	(210)
Quota di utili o perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(11)	-	-	(14)	(2)	1	-	-	-	2	-	(24)
Altro risultato di partecipazioni	(2)	-	-	-	-	-	(1)	-	-	6	-	3
Totale risultato di partecipazioni	(13)	-	-	(14)	(2)	1	(1)	-	-	8	-	(21)
Utile/(perdita) prima delle imposte												(360)
Imposte sul reddito											51	51
Utile/(perdita) delle attività in continuità												(411)

(*) I ricavi netti da transazioni con altri settori operativi comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

Il totale Attività per settore al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009 è il seguente:

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
Al 31 marzo 2010												
Attività di settore	16.223	382	1.717	19.331	7.057	5.074	3.418	558	609	14.553	(15.141)	53.781
Attività per imposte sul reddito											3.422	3.422
Crediti da attività di finanziamento, Altri crediti e Titoli non correnti delle società industriali											346	346
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Titoli correnti e Altre attività finanziarie delle società industriali											10.478	10.478
Totale Attività di tesoreria											10.824	10.824
Totale Attività di Gruppo non allocate											14.246	14.246
Totale Attività												68.027

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
Al 31 dicembre 2009												
Attività di settore	16.157	368	1.608	18.346	7.159	4.988	3.258	517	567	15.169	(16.110)	52.027
Attività per imposte sul reddito											3.254	3.254
Crediti da attività di finanziamento, Altri crediti e Titoli non correnti delle società industriali											340	340
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Titoli correnti e Altre attività finanziarie delle società industriali											11.614	11.614
Totale Attività di tesoreria											11.954	11.954
Totale Attività di Gruppo non allocate											15.208	15.208
Totale Attività												67.235

30. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° trimestre 2010		Al 31 dicembre 2009	1° trimestre 2009	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,383	1,348	1,441	1,303	1,331
Sterlina inglese	0,888	0,890	0,888	0,909	0,931
Franco svizzero	1,463	1,428	1,484	1,498	1,515
Zloty polacco	3,987	3,867	4,105	4,499	4,689
Real brasiliano	2,492	2,404	2,511	3,017	3,077
Peso argentino	5,306	5,216	5,473	4,616	4,945

31. Altre informazioni

Il numero medio dei dipendenti nel primo trimestre 2010 ammonta a 193.414 unità (193.382 unità nel primo trimestre 2009).

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Camillo Rossotto dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.